

REALTÀ MAPEI

Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



Anno 18 - N. 87 - Marzo 2008 - contiene I.P.
In caso di mancata consegna restituire all'ufficio di Milano/Rosario per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa

postatarget
magazine
economy
Postazione

I grandi NUMERI del Gruppo Mapei

I risultati positivi di Mapei appaiono ancora più significativi prendendo in considerazione il trend del mercato dell'edilizia. Infatti, in Europa il mercato dell'edilizia è in fase stagnante, con un 2% di crescita verso l'anno scorso, mentre negli USA ha fatto registrare un decremento del -8%.

In tale scenario, l'obiettivo dichiarato di Mapei di raggiungere i 2 miliardi di euro nel 2010, appare decisamente a portata di mano.

La crescita Mapei appare ancora più significativa se si considera l'espansione delle unità produttive: nel 2007 sono stati aperti nuovi stabilimenti in Vietnam e in Russia, mentre è stata ampliata la capacità produttiva in Polonia, in Norvegia, negli USA e in Canada.

Il Gruppo Mapei oggi conta 51 consociate con 47 stabilimenti in 24 Paesi dei cinque continenti.

Mapei continua a costruire la propria strategia su tre linee guida:

- **Specializzazione:** Mapei offre una vasta gamma di prodotti specifici, tecnologicamente avanzati, che cercano di soddisfare la maggior parte delle esigenze dei propri clienti nel settore dell'edilizia.
- **Ricerca e Sviluppo:** Mapei investe ogni anno circa il 5% del fatturato e destina circa il 12% dei propri addetti alla ricerca. Oltre ai 47 laboratori di controllo qualità, Mapei dispone di sette laboratori centrali: Milano, Villadossola (come Vinavil), Laval (Canada), Deerfield Beach (Stati Uniti), Sagstua (Norvegia), Wiesbaden (Germania, come Sopro) e Tolosa (Francia).
- **Internazionalizzazione:** a partire dagli anni '60 Mapei ha iniziato la strategia di internazionalizzazione per avere una maggiore vicinanza alle esigenze locali e riduzione al minimo dei costi di trasporto.

1.6 *Miliardi di euro
di fatturato totale*

47 *Stabilimenti
in tutto il mondo*

Più di
1000 *Prodotti*
Adesivi • Sigillanti • Prodotti chimici per Edilizia

5300 *Dipendenti*
*di cui 635 nei nostri 7 centri
di Ricerca & Sviluppo*

Più di
16000 *Tonnellate*
di prodotti spedite ogni giorno

Più di
40000 *Clienti*
in tutto il mondo

RIVISTA BIMESTRALE
Anno 18 - numero 87 - marzo 2008

DIRETTORE RESPONSABILE: Adriana Spazzoli

COORDINAMENTO EDITORIALE: Tiziano Tiziani

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Carla Fini

REDAZIONE: Metella Iaconello, Tiziano Tiziani,
Federica Tomasi

RICERCA FOTOGRAFICA: Davide Acampora

PROGETTO GRAFICO - IMPAGINAZIONE
Magazine - Milano

FOTOLITO: Overscan - Milano

STAMPA: Arti Grafiche Beta
Cologno Monzese (Mi)

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com - E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti: reamtapei@mapei.it

EDITORE: Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano
n. 363 del 20.5.1991

**Hanno collaborato a questo numero con testi,
foto e notizie:**

Roberto Bettini, Even Bratberg, Anna Calcaterra,
Amilcare Collina, Gianni Dal Magro, Paola Di
Silvestro, Cary Fowler, Trond Hågerud, Paolo
Menaspà, Ermanno Rampinini, Isabelle Riz, Aldo
Sassi, Havard Skjønhaug, Mari Tefre

Foto di copertina:

Al circolo polare artico, all'interno di una
montagna ghiacciata nell'arcipelago Svalbard, è
stata realizzata la Banca Artica Mondiale dei Semi,
la più grande banca fitogenetica del mondo.
Un'opera realizzata in condizioni estreme e
destinata a sfidare il tempo. Anche qui sono stati
utilizzati i prodotti Mapei (articolo a pag. 2)

Tiratura di questo numero: 140.000 copie
Distribuzione in abbonamento postale
in Italia: 134.952 copie - all'estero: 1.448 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà
Mapei sono trattati in conformità al Decreto
Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di
protezione dei dati personali") e utilizzati per
le finalità direttamente connesse e strumentali
all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è
possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento
o la cancellazione di tali dati, scrivendo a:
Mapei - Ufficio Marketing
Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
Fax 02/37673214 - E-mail: mapei@mapei.it
Chi non avesse ricevuto il modulo per
l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo
all'indirizzo sopra indicato.



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero
possono essere ripresi, previa autorizzazione
dell'editore, citando la fonte.



2



14



40



42



SOMMARIO

■ REFERENZE

La Banca Artica Mondiale dei Semi	2
Grandi opere del Nord	20
Finiture in fiore	42
Shopping in centro	47

■ FIERE ED EVENTI

Domotex	22
Made expo	26
Skin by Mapei	32

■ GIOCO DI SQUADRA

Il Grande Nord di Mapei	12
Nuovi spazi "nordici" per ricercare e produrre	14
Necessità e virtù	18

■ RICERCA

Vivere con Mapei	34
Qualità certificata e impegno per l'ambiente	35
La certificazione Emicode	36

■ ATTUALITÀ

Manifesto per la ricerca nelle costruzioni	38
--	----

■ PRODOTTI IN EVIDENZA

Lisciature autolivellanti e tissotropiche	40
Eco Prim PU 1K	50
Prodotti per la posa del parquet	51

■ L'IMPEGNO NELLO SPORT

Treviso 2008, i Campionati del mondo di ciclocross	52
Il grande anno dello sci azzurro	54

■ ARTE E CULTURA

Design dolls per l'Unicef	56
Beethoven a Milano	III di cop

www.mapei.com

Sul sito Mapei trovate tutte le informazioni sui
prodotti, sull'organizzazione del Gruppo in Italia e
nel mondo, sulla partecipazione alle più importanti
fiere di settore.



LA BANCA ARCTICA

Mapei nella più grande banca fitogenetica del mondo per proteggere il futuro



È una delle imprese più straordinarie al servizio dell'umanità ed è stata realizzata anche grazie al contributo di Mapei

Inaugurata il 26 di febbraio in Norvegia, nelle isole Svalbard, la più grande banca fitogenetica del mondo, la banca mondiale di semi (la Globalseed Vault) che ospita duplicati di varietà uniche delle colture mondiali più importanti. Secondo Jacques Diouf, presidente della FAO, che l'ha inaugurata, la banca genetica sarà "una garanzia a livello mondiale per affrontare le sfide future".

Per il compito che deve svolgere, l'inviolabilità che deve garantire e il valore universale che riveste, evoca costru-

zioni leggendarie e memorabili come l'Arca di Noè e le piramidi d'Egitto.

Ad un occhio abituato a vedere film di fantascienza può ricordare l'attracco di navicelle spaziali o la sede celata tra i ghiacci della Spectre, l'organizzazione contro la quale combatte da oltre 30 anni James Bond, l'agente segreto più famoso del mondo.

18 gradi sotto zero, la temperatura costante nella quale sono conservati i semi

Passato e futuro si fondono davvero nel descrivere quest'opera che riesce a muovere pensieri ed emozioni così diverse e inaspettati.



GENETICA MUNDO DIALE DEI SEMI

La banca dei semi è stata costruita all'interno di una montagna ghiacciata nei pressi del villaggio di Longyearbyen, nell'arcipelago delle isole Svalbard, a circa mille chilometri a nord dalle coste norvegesi.

Il permafrost e la roccia, spiega l'organizzazione dell'Onu per l'agricoltura e l'alimentazione, faranno sì che anche senza elettricità il materiale genetico conservato nel caveau potrà rimanere congelato e protetto.

La banca genetica di Svalbard riceverà, nell'ambito dell'accordo del Trattato sulla biodiversità, circa 200.000 sementi, ma la sua capacità complessiva è di 4,5 milioni di campioni, equivalenti a circa 2 miliardi di semi.

La sua costruzione è stata finanziata dal

governo norvegese. Il pool genetico mondiale contenuto nei semi "è essenziale - scrive la FAO - per incrementare la produttività delle colture, mitigare il cambiamento climatico e la diffusione di malattie e parassiti, e assicurare una base di risorse genetiche per il futuro. La diversità della produzione è costantemente minacciata da disastri naturali e da quelli causati dall'uomo".

Il contributo di Rescon Mapei

Anche Mapei ha contribuito, con la sua consociata norvegese Rescon Mapei AS, alla realizzazione di questa importante costruzione destinata a sfidare il tempo. Infatti, la banca nasce soprattutto per poter affrontare le sfide future dei cambiamenti climatici.

Già dalla primavera del 2007 Rescon Mapei è stata fortemente coinvolta nella realizzazione del tunnel di ingresso al caveau, scavato nella roccia ghiacciata. Un'impresa sfidante, quella di costruire nel permafrost, che Rescon Mapei ha affrontato ricorrendo agli innovativi prodotti del Gruppo progettati appositamente per condizioni climatiche estreme e, in più, con l'obiettivo di garantire una durata pressoché eterna alla costruzione stessa.

La struttura consiste in tre camere sotterranee che sono state rinforzate con calcestruzzo speciale. Il tema della temperatura del materiale era quindi una delle sfide maggiori alle quali Rescon Mapei ha saputo rispondere con soluzioni di alta tecnologia



1



2

e prodotti davvero speciali. Ma entriamo ora tecnicamente più nel dettaglio per capire la reale portata di questo intervento e chi ne sono stati i protagonisti.

Descrizione dell'opera

Il caveau della Banca dei Semi di Svalbard si trova a circa un chilometro in linea d'aria dall'aeroporto di Longyearbeyen,

a circa 130 metri sopra il livello del mare, e consiste interamente in una costruzione sotterranea scavata nel

permafrost, che ha una temperatura costante di circa -3/-4 gradi centigradi. Ricordiamo che il permafrost è un fenomeno che consiste nel perenne congelamento del terreno e si indica perciò, con questo termine, un territorio ove il suolo è perennemente

ghiacciato. L'opera, come abbiamo già precisato, è stata progettata per avere una durata pressoché eterna.

Questo luogo prende in considerazione tutti i possibili scenari della crescita del livello del mare causato dai cambiamenti climatici globali.

L'opera è stata collocata così profondamente nella montagna che ogni possibile cambiamento del clima di

268.000 i campioni immagazzinati nella riserva dei semi il giorno della sua inaugurazione

Svalbard, per quello che oggi è dato sapere, non avrà effetto sulla tenuta termica del permafrost. Rimarrà questa, infatti, la temperatura anche nel caso di un problema tecnico come una mancanza di fornitura di energia per un breve periodo.

Foto 1. La perforazione della roccia.

Foto 2. La prima "volata" che, nel maggio 2007, ha decretato l'inizio della lavorazione del tunnel.

Foto 3 e 4. Veduta del tunnel e della progressione dei lavori.

Foto 5. Veduta esterna del cunicolo.

Foto 6. Posa degli ancoraggi per armare la roccia di permafrost: è stato utilizzato un mix dei prodotti Nonset 120 FF e Zinkbolt.

Foto 7. Applicazione del Murtett, speciale malta protettiva e decorativa.

Foto 8. Effetto finale della posa del Murtett.



5



6



Tre camere sotterranee

L'opera consiste in tre camere sotterranee separate. Ogni camera ha la capacità di immagazzinare 1,5 milioni di differenti tipi di semi. Con l'aiuto del suo impianto elettrico, alimentato dall'elettricità prodotta direttamente in loco, manterrà una temperatura interna costante di -18 gradi centigradi. Le camere sono dotate di appositi scaffali per accogliere campioni pre-imballati di semi dai depositi dei Paesi donatori e sono raggiunte da un tunnel di accesso lungo circa 100 metri con un portale di ingresso sull'esterno, che è l'unica parte visibile dell'opera. La sua forma è un lungo e stretto cunicolo di cemento armato con un ingresso di acciaio satinato. Una decorazione artistica sulla superficie esterna del tetto e sulla parte sopraelevata del fronte, da una parte riflettono la luce polare e dall'altra danno il senso di una luce mutevole e incandescente.

Grande sicurezza

La metà esterna del tunnel di entrata è costituita da un tubo di acciaio del diametro di circa 5 metri.

Questo passa attraverso lo strato di neve, ghiaccio e roccia friabile sino al cuore della montagna. La parte più interna e le camere di immagazzinaggio sono state scavate nella roccia viva usando speciali tecniche di perforazione e di scavo dell'ammasso roccioso.

Lo scavo della montagna è stato reso stabile con speciale calcestruzzo spruzzato e fibrorinforzato. Anche il permafrost contribuisce a questa stabilità. Il pavimento interno è in conglomerato bituminoso e tutta



la costruzione è illuminata sempre da energia elettrica.

Un impianto di videosorveglianza impedisce, inoltre, qualsiasi intrusione.

Vicino all'entrata del tunnel, vi sono aree destinate ad uffici per lavori temporanei, riscaldate solo per la durata della permanenza di persone in questi luoghi. L'area totale della Banca dei Semi è di circa 1000 metri quadrati.

La progettazione dell'opera è stata realizzata dalla società di consulenza Barlindhaug Consult

AS dei Tromso con un ufficio a Longyearbeyen. Multiconsult AS ha contribuito agli studi di architettura geotecnica e del paesaggio. Il design architettonico, infine, è stato prodotto da Peter W. Soderman Mnal di Barlindhaug Consult.

4,5 milioni è il numero dei campioni immagazzinabili all'interno della riserva dei semi





9
10



L'impegno dei tecnici Mapei

Quando si usa il calcestruzzo spruzzato, è sempre importante considerare la temperatura interna di questo materiale, mentre lo sviluppo della resistenza meccanica è dipendente dalle reazioni chimiche tra cemento, acqua e acceleranti di presa e di indurimento privi di alcali. Nelle aree dove la qualità della roccia è piuttosto buona, non è necessario applicare strati di elevato spessore di calcestruzzo e 6/8 centimetri sono di solito più che sufficienti.

Come vedremo, questa premessa è molto importante per capire i motivi che hanno reso questo intervento particolarmente sfidante. A Spitsbergen, non ci sono impianti di betonaggio, così tutto il calcestruzzo doveva essere mescolato internamente presso il contractor Leonhard Nilsen & Sons AS. Rescon Mapei è stata coinvolta da subito nello studio delle soluzioni più idonee a questo tipo di situazione al fine di fornire una miscela non idratata pronta all'uso, che avrebbe reso, in cantiere, più semplici le operazioni di posa del calcestruzzo. Un nuovo prodotto, RM SPROYTEBETONG*, è nato proprio da questa esigenza. Questa malta secca, che è fornita in confezioni da 1200 chili, è formulata sulla base di un tipico calcestruzzo proiettato norvegese con 470 chili di cemento per metro cubo. Il cemento che è stato scelto è un cemento a presa rapida noto per i suoi rapidi tempi di presa. L'impianto per la produzione di malta presso Rescon Mapei dispone di differenti tipi granulometrici di sabbia con una misura massima di 4 mm. L'obiettivo di realizzare un calcestruz-



Foto 9.
Veduta del cantiere con la zona d'ingresso in fase di ultimazione.

Foto 10.
I lavori ultimati nell'area stoccaggio semi, dove è stato utilizzato il calcestruzzo proiettato Rescon Mapei.

Foto 11.
L'ingresso in cemento armato e acciaio satinato della banca dei semi.

Foto 12.
I locali di refrigerazione.

Foto 13.
L'arrivo dei semi nel giorno dell'inaugurazione.



Foto 14. Una delle tre camere allestita con apposite scaffalature per contenere i campioni di semi.

Foto 15. Il packaging nel quale sono stati inviati i semi dai più diversi Paesi del mondo.

6 milioni di euro
la somma stanziata dal
governo norvegese
per la costruzione.
La manutenzione
costa 120.000 dollari l'anno

zo spruzzato con una misura di aggregato massima di 8 mm è stato tuttavia raggiunto, concependo così un materiale pari a un volume di 2,3 metri cubi di miscela umida di calcestruzzo pronta all'uso.

Oltre al mix secco pronto, Rescon Mapei ha fornito anche additivi per il calcestruzzo e un accelerante privo di alcali. Come additivo per i calcestruzzi, è stato utilizzato DYNAMON SX-N*, additivo nanostrutturale di ultima generazione, appartenente alla evolutissima famiglia di prodotti DYNAMON, caratterizzato da una forte capacità di riduzione dell'acqua e da un'ottimizzazione dei tempi di mantenimento della lavorabilità e dello sviluppo delle resistenze meccaniche.

Il calcestruzzo è stato mescolato con acqua calda per ottenere una temperatura iniziale elevata. Per questa ragione è stato utilizzato un prodotto ritardante: MAPETARD SD-2000*, ritardante liquido per calcestruzzi e malte a

bassa perdita di lavorabilità.

Questo additivo, sviluppato per il calcestruzzo proiettato, fa sì che anche un calcestruzzo tiepido mantenga un elevato "slump" iniziale e abbia, al contempo, un lungo mantenimento della lavorabilità, anche per diverse ore. In fase di proiezione, come è noto, viene aggiunto un additivo accelerante di presa che, in questo caso, è stato MAPEQUICK AF-2000*, accelerante di presa privo di alcali per calcestruzzi proiettati. Va rilevato infatti che, grazie alle sue particolari caratteristiche, MAPEQUICK AF-2000* neutralizza l'effetto di MAPETARD SD-2000* immediatamente.

Armare il permafost

Anche armare la roccia di permafrost è un'impresa molto ardua, dal momento che la roccia si trova costantemente a temperature al di sotto dello zero. Rescon Mapei ha progettato un sistema per ancoraggio e armatura della roccia a temperature anche inferiori a -25°C. Per quest'opera è stato sviluppato un mix di prodotti con l'obiettivo di ottimizzare l'equilibrio tra tempo di

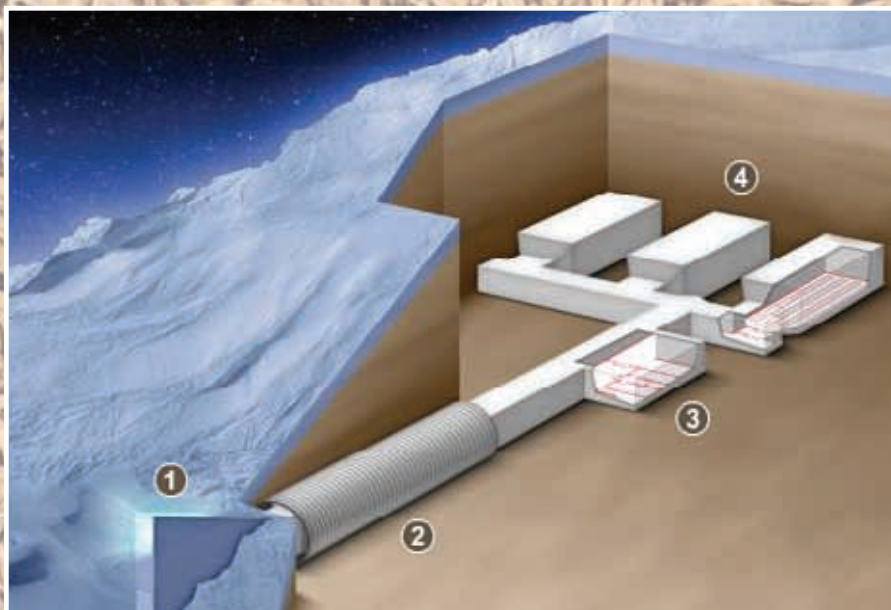
miscelazione, di lavorabilità e di posa. In particolare, è stato proposto un mix delle malte premiscelate NONSET 120 FF* e ZINKBOLT*. Nel periodo immediatamente antecedente la costruzione del tunnel, i tecnici UTT di Rescon Mapei Roy Hansen e Thomas Beck hanno collaborato attivamente con l'impresa esecutrice al fine di ottimizzare l'applicazione dei prodotti in queste condizioni così difficili.

Nelle prime settimane si è proceduto allo scavo dell'apertura del tunnel di accesso. La volata iniziale, che ha decretato l'inizio del periodo di costruzione del tunnel, è avvenuta all'inizio di maggio 2007. In quattro mesi il tunnel di accesso (lungo circa 100 metri) e le tre camere di immagazzinaggio sono state terminate. Il calcestruzzo spruzzato è stato mescolato in un mixer automatico direttamente sul posto.

Nell'autunno del 2007 lo scavo del tunnel è stato completato. L'intera superficie di calcestruzzo è stata trattata con uno strato di MURTETT*, una malta protettiva e, al tempo stesso, decorativa prodotta da Rescon Mapei. MURTETT* è disponibile in due colori, bianco e grigio, e per questo progetto è stata scelta la versione bianca. MURTETT* è a base di cemento, ma non contiene alcun agente anti-gelo. Il prodotto può essere applicato o a



15



1
L'ingresso di acciaio satinato. Una decorazione artistica sulla superficie esterna del tetto e sulla parte sopraelevata del fronte, da una parte riflettono la luce polare e dall'altra danno il senso di una luce mutevole e incandescente.

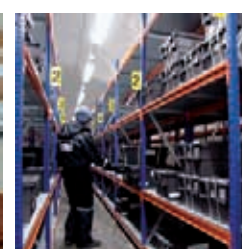
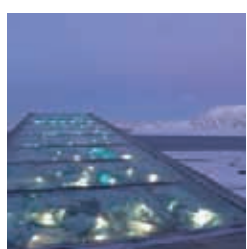
2
La metà esterna del tunnel è costituita da un tubo di acciaio del diametro di circa 5 m.

3
Aree destinate ad uffici per lavori temporanei

4
Le tre camere sotterranee separate dove vengono conservati i semi a una temperatura interna costante di -18°C.



www.cropnisi.org







mano o a spruzzo e, in quest'intervento, è stata scelta quest'ultima soluzione. Anche in questo caso, spruzzare tale materiale sul calcestruzzo gelato è stato un processo non facile. Infatti, non è possibile utilizzare alcun accelerante su MURTETT*: se lo si facesse, potrebbe essere utile per ottenere una presa più rapida, ma l'accelerante potrebbe rovinare l'effetto di colore e di rifinitura.

Al fine di evitarne il congelamento prima dell'indurimento, il sistema del tunnel è stato diviso in sezioni, in ognuna delle quali è stato usato il calore, per fare in modo che MURTETT* mantenesse la lavorabilità e lo stato iniziale di idratazione.

Quando il legante presente nel prodotto ha iniziato a idratare, la quantità di acqua libera non lo danneggia. Infatti, anche quando la temperatura ritorna a livello di quella del permafrost, il prodotto non gelerà al punto di creare danno. L'idratazione continuerà, ma a velocità rallentata e per un rivestimento a base cementizia come MURTETT* è sufficiente.

Il team speciale di Mapei

Risultati eccezionali resi possibili da uomini esperti e da prodotti tecnologicamente all'avanguardia, nati per dare il massimo delle loro prestazioni in situazioni difficili.

Proprio come il team Mapei dedicato a questo specifico settore, il cui motto è: "Al tuo fianco in galleria dall'inizio alla fine dei lavori".

Si tratta dell'UTT Mapei (Underground Technology Team): la task force internazionale di Mapei (con capacità di intervento ovunque nel mondo in 24/36 ore) preparata a risolvere le esigenze di chi opera nel mondo delle costruzioni in sottoterraneo.

Il frutto dell'impegno nella ricerca per lo sviluppo di una linea completa di prodotti specifici e della dedizione delle persone del team che uniscono professionalità ed esperienza.

È per questo che, ancora una volta, Mapei si è proposta come un interlocutore risolutivo per contribuire a rendere durevole nel tempo ciò che l'uomo costruisce.



Il team di lavoro che ha realizzato questo prestigioso intervento il giorno dell'inaugurazione.

Le foto pubblicate in queste pagine sono di Even Bratberg, Cary Fowler e Mari Tefre. Le immagini sono state fornite da Global Crop Diversity Trust che ringraziamo. Per maggiori informazioni: www.croptrust.org.

***Prodotti Mapei:** i prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Additivi per calcestruzzi" e "Prodotti per costruzioni in sottoterraneo". Le relative schede tecniche sono contenute nel DVD "Mapei Global Infonet" e nel sito www.mapei.com.

Mapequick AF2000: accelerante di presa privo di alcali per calcestruzzi proiettati.

Mapetard SD2000: ritardante liquido per calcestruzzi e malte a bassa perdita di lavorabilità.

Gli altri prodotti citati in questo articolo (**Dynamon SX-N, RM Sproybetong, Murtett, Zinkbolt e Nonset 120 FF**) sono realizzati e distribuiti nei Paesi Nordici dalla norvegese Rescon Mapei AS. Per maggiori informazioni consultare i siti: www.resconmapei.com www.utt-mapei.com

SCHEDA TECNICA

Noahs Ark-Global Seed Vault, (Banca Mondiale Fitogenetica) - Isole Svalbard (Norvegia)

Intervento: costruzione di galleria e locali sotterranei al circolo polare artico nel permafrost e nella roccia

Anno di intervento: 2007-2008

Committente: Governo Norvegese

Ente statale delegato: Direzione della Proprietà e delle Costruzioni Pubbliche Norvegesi

Contractor: Leonhard Nilsen & Sons AS

Direzione lavori: Gudmund Lovli

Architetto progettista: Peter W. Soderman Mnal, dello studio Barlindhaug Consult

Impresa esecutrice: Leonhard Nilsen & Sons AS

Coordinamento Mapei: Roy Hansen e Thomas Beck - UTT Rescon Mapei AS



IL GRANDE NORD DI MAPEI

Dalla sua entrata nel Gruppo la consociata norvegese Rescon Mapei ha confermato le aspettative con una crescita costante



- Sede centrale
- Sede Resconsult
- Ufficio commerciale
- Partner/distributore esclusivo



conquistando ampie quote di mercato nei Paesi nordici.

Per quanto riguarda le tecnologie, come abbiamo già accennato, Rescon disponeva di un invidiabile know-how sui prodotti per applicazioni sottomarine e costruzioni di gallerie e ponti. In particolare, l'Azienda si collocava al primo posto sul mercato norvegese per la fornitura di plastiche termoindurenti, malte cementizie speciali e additivi per il calcestruzzo. A questi si affiancavano i prodotti per le pavimentazioni, come gli autolivellanti utilizzati per preparare il sottofondo prima della posa.

Questi materiali venivano (e sono ancora oggi) dapprima sviluppati nel Centro di Ricerca & Sviluppo e poi prodotti nello stabilimento di Sagstua, tra i più moderni del nord Europa e dotato di macchinari all'avanguardia. Da qui i prodotti Rescon venivano esportati in altri Paesi nordici come l'Islanda, la Svezia, la Danimarca e la Finlandia.

Anche per quanto riguarda l'attenzione alla Qualità e alle Risorse Umane, Rescon era già un'Azienda modello quando è entrata a far parte del Gruppo Mapei. Nel 1994 aveva infatti ottenuto il certificato di qualità NS-EN ISO 9001, poi riconfermato nel 1997, relativamente a tutte le sue attività: Ricerca & Sviluppo, Produzione e Vendite.

Era internamente strutturata secondo un programma che puntava allo sviluppo delle competenze individuali dei dipendenti attraverso la formazione generale, la valorizzazione delle capacità professionali e la condivisione dei valori aziendali.

Grazie a questa politica aziendale, il personale, che nel 1976 contava solo tre unità, ha superato la dozzina nel 1980 e le 60 unità nel 1987, fino a raggiungere i 98 dipendenti nel 1998. Di pari passo è andata la crescita del fatturato: dai 10 milioni di euro del 1987 si è passati ai 20 milioni del 1998.

Etorniamo a parlare di Rescon Mapei. Nel 2000, un anno dopo l'entrata nel Gruppo della società norvegese Rescon (che ha allora acquisito il nome di Rescon Mapei AS), avevamo intervistato (nel numero 45) Trond Hagerud, l'Amministratore Delegato. Hagerud si era detto ottimista sul futuro dell'Azienda, forte dell'esperienza maturata in Norvegia nell'ambito dei prodotti per la realizzazione di strutture per estrazione petrolifera off-shore, per lo scavo di tunnel, la costruzione di ponti e la posa di pavimentazioni. Non solo: le aspettative erano incoraggiate dalle competenze (ad esempio, nell'ambito della Ricerca & Sviluppo) e dalla creatività che Mapei, come partner, avrebbe portato con sé e condiviso con Rescon in terra nordica. Siamo tornati ad intervistarlo, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Laboratorio R&S e del nuovo stabilimento di additivi, (vedi articolo a pag. 14) per fare il punto dei risultati raggiunti. Prima, però, ripercorriamo brevemente la storia di questa consociata.

La storia prima di Mapei....

Nel 1999, al momento del suo ingresso nel Gruppo Mapei, Rescon era già una impresa solida, con sede a Sagstua, non lontano da Oslo. Era stata fondata (in un garage privato!) nel 1976, e nei 23 anni successivi di attività aveva sviluppato tecnologie innovative, un'eccellente capacità produttiva e un efficientissimo sistema di gestione aziendale,



... e con Mapei

Mapei ha acquisito il 51% delle quote di Rescon nel 1999 e il restante 49% l'anno successivo, quando la Società ha assunto il nome di Rescon Mapei AS. Da allora il Gruppo ha dedicato investimenti consistenti (15 milioni di euro solo in Norvegia) a questa nuova consociata e ciò ha consentito l'apertura di centri di distribuzione dei prodotti in vari Paesi nordici, nonché una rilevante crescita globale in termini di fatturato, strutture, risorse umane e quote di mercato acquisite. E proprio con questa consistente crescita di Rescon Mapei si spiega l'apertura, lo scorso ottobre, di un nuovo laboratorio di R&S e un nuovo stabilimento per la produzione di additivi per calcestruzzo presso la sede di Sagstua, evento descritto nell'articolo che segue.

Sentiamo adesso cosa riferisce Trond Hagerud, Amministratore Delegato dell'Azienda, sulla storia di Rescon dal 1999 al presente.

Intervista a Trond Hagerud

Cosa ci dice dell'evoluzione di Rescon Mapei dal momento del suo ingresso nel Gruppo ad oggi?

L'Azienda è cresciuta consistentemente in tutti gli ambiti: ad esempio, per quanto riguarda il fatturato, nel 2003 ci siamo prefissati l'obiettivo di raggiungere i 60 milioni di euro nel 2010. Il 2007 è stato, tuttavia, un anno talmente positivo che ci ha permesso di registrare un incremento del 22% nelle vendite e, di conseguenza, prevediamo di raggiungere l'obiettivo già nel 2008, con due anni di anticipo. Grazie all'investimento di circa 15 milioni di euro, abbiamo potuto poi ampliare consistentemente la nostra capacità di produzione, attraverso l'installazione di nuovi macchinari di produzione e imballaggio e l'ammmodernamento di quelli già esistenti; è stata potenziata anche la distribuzione, aprendo, ad esempio, nel 2003 un nuovo centro di distribuzione a Sagstua per rifornire i Paesi nordici e baltici di tutti i prodotti delle nove linee Mapei. Grazie a questo investimento è stato anche possibile costruire un nuovo Laboratorio di Ricerca & Sviluppo e un nuovo stabilimento per additivi per calcestruzzo. Oggi Rescon Mapei è un Gruppo che gode di ottima salute ed è composto da diverse società in tre Paesi: Rescon Mapei AS in Norvegia, Rescon Mapei AB in Svezia, Rescon Mapei OY in Finlandia; possiede anche la Resconsult, una società specializzata nella consulenza e nella realizzazione

di lavori speciali di manutenzione e costruzione di strutture in cemento; Rescon Mapei, infine, può vantare la collaborazione con distributori esclusivi in Danimarca, Islanda, Estonia, Lituania e Lettonia. In generale, possiamo dire che Mapei si è dimostrato un ottimo proprietario per Rescon e ciò ci rende orgogliosi di far parte del Gruppo.

Quali sono i progetti dell'Azienda per i prossimi anni?

Il 2008 sarà, per noi, l'anno della Svezia, dove contiamo di concentrare il nostro impegno e le nostre energie per incrementare le nostre quote di mercato. Intendiamo anche introdurre nuove linee di prodotto e rafforzare l'organizzazione di Rescon Mapei in questa nazione. Contiamo, inoltre, di espanderci in altri Paesi limitrofi e, in questo senso, il nuovo stabilimento di additivi di Sagstua avrà un ruolo decisivo, consentendoci di lanciare da qui un'efficace "offensiva" verso questi territori.

Un nuovo Laboratorio di Ricerca & Sviluppo, anche se a Sagstua ce n'era già uno: perché?

In realtà, il nuovo Laboratorio ha sostituito quello vecchio e la nuova struttura testimonia l'intenzione dell'Azienda di continuare a investire in Ricerca & Sviluppo per sostenere la crescita.

Il suo compito è sviluppare conoscenze e tecnologie specifiche sul calcestruzzo in concomitanza di climi molto freddi, relativamente sia alla sua movimentazione che alla resa del prodotto finito. Queste conoscenze serviranno, da un lato, a Rescon Mapei per soddisfare le esigenze del mercato dell'Europa del Nord e dei Paesi baltici; dall'altro, inseriranno l'Azienda nel network di strutture detentrici di competenze avanzate sul calcestruzzo, promosso dalle autorità norvegesi. Il network dei Centri per l'Innovazione attraverso la Ricerca e lo Sviluppo è coordinato, infatti, dal Consiglio Norvegese per la Ricerca e coinvolge nella sua attività istituti di altissimo livello come il SINTEF (Fondazione per la Ricerca Scientifica e Industriale) e la NTNU, l'Università Norvegese di Scienza e Tecnologia.

Il nostro Laboratorio, la cui apertura è vista in maniera estremamente positiva dalle autorità, svolgerà dunque un ruolo di rilievo all'interno di questo network. I macchinari all'avanguardia del Centro ci consentiranno di seguire innovativi progetti che garantiranno al Gruppo Rescon Mapei di mantenere i primati di eccellenza già acquisiti.



Inoltre, un laboratorio ben attrezzato funziona da magnete per i migliori cervelli e ciò ci permetterà di costruire un team di Ricerca & Sviluppo altamente competitivo.


Quali Risorse Umane verranno impiegate in questo Centro?

Si tratta di personale altamente qualificato. Ad esempio, già nei mesi seguenti all'apertura del Laboratorio hanno iniziato a lavorare qui diversi ingegneri con titolo di dottorato, provenienti da prestigiose università, perché, come ho già detto, un centro all'avanguardia, impegnato in progetti scientifici di alto livello, attrae inevitabilmente preziose Risorse Umane dotate di valida esperienza.

Quali ragioni vi hanno invece portato ad aprire un nuovo stabilimento per additivi?

Gli additivi per calcestruzzo sono un segmento del mercato in continua crescita, perché le nuove tecnologie hanno permesso di sviluppare prestazioni sempre più avanzate e specifiche nelle formulazioni del calcestruzzo. Avevamo bisogno di rafforzare la nostra preparazione e capacità produttiva in quest'ambito e questo nuovo stabilimento sarà il "cuore" del nuovo piano di espansione verso nuovi territori.

Vi sono altri ambiti di attività che Rescon Mapei intende potenziare?

Dopo l'apertura del nuovo Laboratorio R&D e del nuovo stabilimento per additivi, progettiamo di sostituire l'impianto di riempimento dei sacchi nell'unità produttiva dedicata alle malte e di costruire un'ulteriore struttura per la produzione di acceleranti per calcestruzzo proiettato. Quest'ultima è una tipologia di prodotti tra le più importanti per Rescon Mapei, che intende incrementare la sua capacità produttiva per essere in grado di rifornire sia il mercato interno che quello estero. 

NUOVI SPAZI NORDICI PER RICERCARE E PRODURRE

Inaugurati ufficialmente il nuovo Laboratorio R&S e il nuovo stabilimento di additivi di Rescon Mapei AS

Ancora una volta si festeggia a casa Mapei. Questa volta è il turno di Rescon Mapei AS, la consociata norvegese del Gruppo, che lo scorso 11 ottobre ha celebrato la cerimonia di apertura del nuovo Centro di Ricerca & Sviluppo e della nuova fabbrica di additivi per il calcestruzzo.

Il Laboratorio e lo stabilimento, per la cui realizzazione sono stati investiti 5,1 milioni di euro, occupano ben 2.400 m² all'interno dello stesso complesso di edifici dove, a Sagstua (non lontano da Oslo), sono collocate anche le altre strutture (uffici amministrativi, commerciali, marketing, assistenza tecnica, controllo qualità e aree per la produzione delle linee di prodotti Mapei) appartenenti alla sede di Rescon Mapei AS. Entrambe le nuove unità sono dedicate alla realizzazione di prodotti destinati ad essere impiegati nei

Paesi nordici in condizioni climatiche particolarmente avverse (in particolare, con temperature bassissime e in caso di gelo). Entrambe dispongono di apparecchiature all'avanguardia e di spazi dedicati a varie attività: ad esempio, nel Centro R&S, accanto ai Laboratori si trovano uno showroom, una sala per conferenze e alcuni uffici per ricercatori.

All'inaugurazione hanno preso parte circa 120 impiegati di Rescon Mapei AS e di Resconsult (la società di consulenza per lavori speciali che fa parte della consociata norvegese), 10 della filiale commerciale svedese Rescon Mapei AB e 3 della finlandese Rescon Mapei OY e un centinaio tra clienti, fornitori, agenti e partner d'affari norvegesi, svedesi, finlandesi, islandesi e tedeschi. Erano presenti anche numerosi rappresentanti delle autorità locali e del mondo degli affari norvegese, tra cui Asgeir Østlie,



1



3

Foto 1. La sede di Rescon Mapei AS a Sagstua (Norvegia).

Foto 2. Il nuovo Centro di Ricerca & Sviluppo di Rescon Mapei AS.

Foto 3. Un'area dedicata alla produzione all'interno della nuova fabbrica di additivi per il calcestruzzo.

Foto 4. L'auditorium, dedicato ai corsi di formazione, all'interno del Centro di Ricerca & Sviluppo.

Foto 5. Il centro di distribuzione prodotti.





Presidente del distretto di Nord-Odal (che ospita la sede di Rescon Mapei); Nils Ferdinand Rolldorph, Presidente del locale Consiglio Regionale; Gunnar Gundersen, membro del Parlamento norvegese; Sverre A. Larssen, Direttore della Federazione delle industrie norvegesi di costruzione.

Anche diversi giornalisti e fotografi di giornali e riviste locali e nazionali hanno partecipato all'evento, che ha così potuto vantare una partecipazione di oltre 200 persone.

Gli ospiti, ai quali era stato recapitato in anticipo un invito personale, sono arrivati a partire dalle 10 della mattina alla sede di Rescon Mapei AS, dove hanno potuto effettuare la registrazione mentre un trio di musicisti con chitarra, sax e basso suonava della musica "soft" di sottofondo. Alle 11 c'è stato il discorso di benvenuto del presentatore Ølivind

Ross, che ha coordinato tutte le attività della giornata, a cominciare dalle performance di canto e danza di giovani talenti della vicina scuola di arti e musica Revyskolen Solbakken.

Dopo questi piacevoli intrattenimenti, l'Amministratore Delegato di Rescon Mapei, Trond Hagerud ha ripercorso la storia e le attività della consociata, prima di descrivere le due strutture appena inaugurate e passare la parola al Presidente del Gruppo Mapei, Giorgio Squinzi.

Squinzi ha ufficialmente ringraziato gli invitati della loro partecipazione all'inaugurazione, illustrando la realtà dell'Azienda a livello mondiale e locale, descrivendo i progetti per il Gruppo in generale (menzionando gli obiettivi del piano aziendale "Vision 2010") e per Rescon Mapei in particolare. Ha poi sottolineato come l'ingresso della con-

sociata nordica nel Gruppo sia stato alla base di uno scambio di tecnologie e know-how vantaggioso per entrambe le parti: Rescon Mapei ha potuto sfruttare al massimo il solido patrimonio di conoscenze della casa madre nell'ambito dei prodotti per ceramica, materiali resilienti ed edilizia, mentre Mapei ha ampiamente attinto alle tecnologie degli additivi acceleranti e dei prodotti per costruzioni in sottoterraneo possedute dalla società acquisita.

Dopo quello di Squinzi è stata la volta di altri discorsi ufficiali, tenuti, rispettivamente, da Gunnar Gundersen, membro del Parlamento norvegese, che ha definito il percorso di Rescon Mapei "un'avventura industriale" e "un investimento importante" per l'intero Paese; Asgeir Østlie, Presidente del distretto di Nord-Odal, che ha sottolineato il ruolo strategico dell'attività



Foto 6.
Il giorno della cerimonia di apertura dello stabilimento per additivi e del Centro R&S, Giorgio Squinzi, Presidente del Gruppo Mapei, ha tenuto un discorso agli ospiti presenti, illustrando la storia e la situazione attuale del Gruppo Mapei e della consociata nordica. A sinistra, Trond Hagerud, l'Amministratore Delegato di Rescon Mapei AS.

dell'Azienda a livello locale, poiché stimola la crescita economica e accresce le opportunità lavorative dell'intero territorio; Sverre A. Larssen, Direttore della Federazione delle industrie norvegesi di costruzione; e Tor Arne Hammer, ricercatore del SINTEF, che ha presentato al pubblico il programma di ricerca COIN (Concrete Innovation), al quale Rescon Mapei prende parte. Tra un discorso e l'altro gli ospiti hanno avuto la possibilità di assistere alle esibizioni di una giovane allieva di canto della scuola sopra citata e del cantante professionista Nils Erik Steinstø, che ha eseguito varie arie in lingua italiana e norvegese. E stato poi il turno delle presentazioni al pubblico del personale Mapei: hanno fatto il loro ingresso i rappresentanti dei reparti di Ricerca & Sviluppo e dell'Assistenza Tecnica: Dag Vollset





8

per la linea additivi per calcestruzzo, Thomas Beck per quella degli acceleranti per calcestruzzo proiettato, Stig Henning per le malte cementizie e Trond Helgedagsrud per quella dei pavimenti per ambienti industriali.

Infine, vari rappresentanti di enti o aziende che hanno contribuito alla realizzazione del nuovo Laboratorio e del nuovo stabilimento sono intervenuti per porgere i propri saluti e auguri: Tor A. Kittilsen dello Sjøtil & Fornæss AS, lo studio di architettura che ha progettato le due nuove strutture di Rescon Mapei; Jan Egil Melby, Direttore della banca DnB Nor; Niels F. Rolsdorph, Presidente della Giunta Regionale di Glåmdal (a cui appartengono 7 comuni del luogo).

Al termine dei discorsi e dei saluti, le musiciste Hildegunn Øiset (celebre trombettista norvegese e suonatrice

di corno) e Ingrid Kindem (alla tastiera), accompagnate da un chitarrista, hanno eseguito un pezzo jazz, la "Rescon Mapei Suite", composta appositamente per quest'evento e suonata per la prima volta in quest'occasione.

Dopo un rinfresco nei gazebo montati per l'occasione, gli ospiti, suddivisi in piccoli gruppi, sono stati accompagnati all'interno dei nuovi locali del Centro di Ricerca & Sviluppo e dello stabilimento.

Nel corso della visita gli invitati erano accompagnati da tecnici di Rescon Mapei che hanno fornito dettagliate spiegazioni in varie lingue (norvegese, svedese e inglese).

La giornata è così giunta piacevolmente alla conclusione e i partecipanti hanno lasciato il luogo dell'inaugurazione certi dello splendido futuro a cui Rescon Mapei va incontro.

*Foto 7.
Dopo i discorsi ufficiali, un celebre trio jazz norvegese ha eseguito un pezzo jazz, la "Rescon Mapei Suite", composta appositamente per quest'evento.*

*Foto 8.
Il banchetto che ha seguito la cerimonia di apertura.*

*Foto 9 e 10.
Visita degli ospiti, accompagnati dai tecnici Mapei, al Laboratorio e allo stabilimento appena inaugurati.*



10

NECESSITÀ e VIRTÙ

Condizioni climatiche e geografiche estreme sono il terreno sfidante nel quale opera Rescon Mapei. Tutta la forza della ricerca Mapei anche sotto la terra e sotto il mare

A quasi dieci anni dalla sua acquisizione da parte del Gruppo Mapei, la Rescon continua a svilupparsi e a migliorare i prodotti e le tecnologie che da sempre la contraddistinguono. L'estrazione petrolifera offshore e lo scavo di tunnel sono le grandi aree che hanno condotto l'industria del cemento norvegese a livelli di vertice internazionale sin dalla sua nascita. Oggi, Rescon Mapei condivide e alimenta con la capogruppo la volontà di continuare questo virtuoso processo di crescita puntando sulla ricerca e lo sviluppo. Il tratto peculiare che contraddistingue Rescon Mapei è senz'altro quello di progettare prodotti eccezionali per risolvere problematiche di cantiere "estreme". È la diretta conseguenza di operare in luoghi, come la Norvegia e tutto il grande Nord, dove le condizioni climatiche e geologiche sono estreme e il mare, il freddo e le montagne sono gli elementi naturali che compongono il paesaggio e con i quali inevitabilmente ci si deve confrontare. Il cantiere della

Banca Mondiale dei Semi realizzato nel Circolo Polare Artico, alle isole Svalbard (che abbiamo presentato in apertura di questo numero) ne è un esempio significativo. Questo è uno dei motivi per cui la Norvegia è nota come leader nel campo della costruzione di gallerie e locali sotterranei, sia per la difesa, sia per le comunicazioni e l'energia. Ma anche ponti, gallerie sottomarine e piattaforme offshore in cemento per l'estrazione del petrolio. Tutte realizzazioni dove l'uomo misura se stesso nella difficoltà e dove l'impiego di materiali altamente tecnologici fa davvero la differenza.

Sono tutti gli ambiti che vedono da sempre protagonista Rescon Mapei con i suoi prodotti specifici e in continua evoluzione.

Così, le produzioni per gallerie sono state un'attività che ha impegnato Rescon Mapei fin dall'inizio, con l'obiettivo di renderle impermeabili sigillando le perdite e sicure contro la caduta delle rocce, oltre a fornirle di una superficie





facile da mantenere.

Anche le piattaforme offshore in cemento per l'estrazione del petrolio sono i grandi campi di battaglia che vedono impegnata l'Azienda norvegese. Qui, la robustezza, la qualità e l'affidabilità del cemento sono requisiti essenziali per sopportare le condizioni climatiche estreme, il gelo, l'acqua di mare e il petrolio stesso. In questo settore Rescon Mapei fornisce prodotti per costruzioni, sia a base di cemento sia epossidici, che possono essere utilizzati fino a 300 metri sotto il livello del mare e ha uno storico brevetto riguardante la manutenzione sottomarina del cemento. Si tratta di un sistema composto da additivi per rendere modulabile, coesivo e viscoso il cemento sott'acqua, adesivi epossidici per incollare elementi costruttivi in un unico blocco, sia sopra sia sotto la superficie, e rivestimenti protettivi per le superfici. Metodi e prodotti adatti per l'ambiente sottomarino possono essere largamente utilizzati anche in altri progetti marini, come i moli e i ponti.

Come le piattaforme petrolifere, infatti, anche i ponti devono essere necessariamente sicuri, essendo esposti a sollecitazioni molto simili. In più, i ponti devono fare i conti con l'usura meccanica, i sali antigelo, l'inquinamento dei mezzi di trasporto e, non ultimi, il gelo e l'acqua di mare. Il sale, per esempio, penetrando nel cemento ne fa espandere l'armatura frantumando la costruzione. Utilizzando i prodotti Rescon Mapei molti inconvenienti e danni causati da questi agenti esterni, come quelli che abbiamo citato, possono essere tranquillamente evitati o tenuti sotto controllo.

Prodotti eccezionali e affidabili (come quello che qui a fianco presentiamo)

legati a una filosofia di business molto chiara e vincente: fornire ai clienti un alto valore aggiunto e far ridurre loro i costi. Sono queste le ragioni del successo della consociata norvegese di Mapei. Un successo che al Nord è sotto gli occhi di tutti. Vive, infatti, nelle più prestigiose strutture moderne che arricchiscono oggi la Scandinavia. Grandi opere destinate a durare nel tempo anche grazie a Rescon Mapei.



RESCON T

RESCON T è un additivo antidilavamento in polvere per getti subacquei di calcestruzzo e malta e può essere usato per tutti i tipi di applicazioni subacquee: dal getto subacqueo di elementi strutturali alle riparazioni e ripristini.

Le tecniche di getto possono essere le più diverse: con pompa, con apparecchiature di pompaggio a tubo, a getto libero con secchione e a getto con canaletta.

L'aggiunta di RESCON T rende il calcestruzzo subacqueo senza dilavamento di cemento o parti fini, coesivo, di elevata fluidità e facile da pompare, stabile senza segregazione e autocompattante.

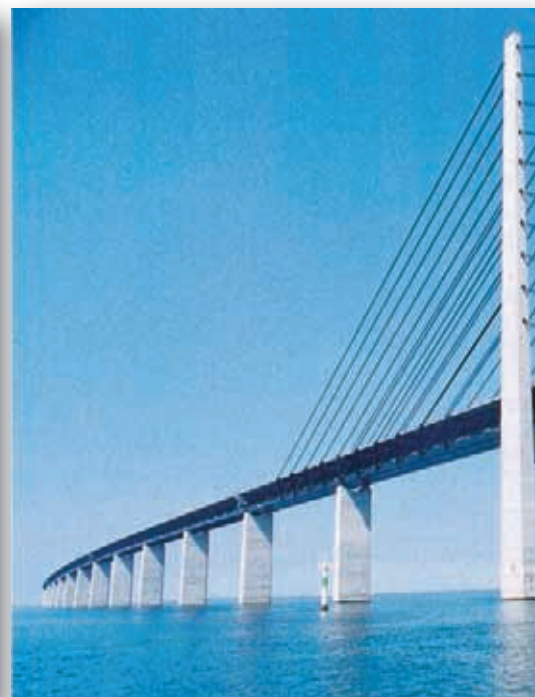
Utilizzando RESCON T, a causa della coesività ottenuta e del basso grado di miscibilità con l'acqua, il calcestruzzo sarà più viscoso e aderirà maggiormente ai miscelatori e all'attrezzatura rispetto al calcestruzzo ordinario.

Per questi motivi il prodotto deve essere aggiunto preferibilmente dopo aver introdotto tutti gli altri componenti (cemento, aggregati e acqua), ma può essere anche miscelato a secco prima dell'aggiunta dell'acqua.

Se aggiunto direttamente in autobetoniera, RESCON T deve essere introdotto nel tamburo assieme agli aggregati e il tempo di miscelazione deve essere di 20 minuti.

Per maggiori informazioni su questo prodotto è possibile consultare la relativa scheda tecnica nel sito www.mapei.com





GRANDI OPERE DEL NORD

In queste due pagine presentiamo alcuni esempi di opere realizzate nei paesi nordici con prodotti Mapei e seguite dalla consociata Rescon Mapei

La Strada Atlantica Molde (Norvegia)

Questa strada, lunga oltre 8 km, comprende 7 ponti. Per il recupero e il trattamento delle superfici in calcestruzzo sono stati usati CEM ELASTIC*, PRIMER E-10*, DS*, MONOFINISH, REDIREP 45*.

Villette private Malmö (Svezia)

Le facciate in calcestruzzo sono state recuperate con MAPEFER, REDIREP 45 RSF*, MALECH ed ELASTOCOLOR PITTURA.

Mosaico Miraculum 510 Stoccolma (Svezia)

L'opera artistica realizzata da due emergenti artisti svedesi è stata riconosciuta e premiata con il Byggkeramikpriset 2006. La posa di mosaico a parete è stata eseguita con ADESILEX P10 + ISOLASTIC, la stuccatura delle fughe con ULTRACOLOR PLUS.





Ponte sull'Oresund (Svezia)

Per la costruzione di questo ponte, che con i suoi 7,8 km congiunge Svezia e Danimarca, si è fatto uso di BETONG PRIMER*, MAPEPOXY L*, MAPEPOXY LL*, RAPP*, CEM S* e MAPECOAT I*.



Impianto estrazione gas Ormen Lange Nyhamna (Norvegia)

Per la realizzazione del secondo impianto di estrazione di gas in Norvegia sono state impiegate grandi quantità di prodotti e additivi forniti Rescon Mapei AS, tra cui: MAPETARD*, MAURING*, MEGAFIX*, MAPEPOXY BI*, FIXOFIN*, CONFIX*, CEM ELASTIC*, RESCON T*.

Piscina Maserhallen Borlänge (Svezia)

La piscina è stata completamente ristrutturata. MAPELASTIC e MAPELASTIC SMART sono stati usati per impermeabilizzare le superfici, piastrellate in seguito con ADESILEX P4 ed ELASTORAPID. ULTRACOLOR PLUS è stato usato per la stuccatura delle fughe.

Delfinario Särkänniemi Adventure Park Tampere (Finlandia)

Il delfinario più moderno del mondo, situato a 200 km da Helsinki, è stato completamente ristrutturato ed ampliato. Rescon Mapei OY ha fornito MAPEPOXY CEM-S*, REDIREP 45 RSF*, MAPECOAT UNIVERSAL*, MAPECOAT L-L*, MAPECOAT I* e MAPECOAT DV* per l'impermeabilizzazione e la protezione delle vasche interne.

**Questi prodotti sono realizzati e distribuiti solo nei paesi nordici. Per maggiori informazioni su tutti i prodotti citati, consultare le relative schede tecniche nel sito www.mapei.com.*





2008 DOMOTEX HANNOVER

Alla luce dell'attuale situazione del mercato (vedi box a fianco), non è un caso se l'ultima edizione del Domotex è stata una edizione record. Da record è stato il numero di espositori e la superficie da questi occupata, dal 12 al 15 gennaio 2008, all'interno del centro fieristico Deutsche Messe di Hannover: sono infatti state 1.441 (contro le 1.336 dell'anno precedente) le aziende che hanno partecipato a questa grande rassegna internazionale per pavimenti resilienti, tessili, in legno e tappeti, mettendo in mostra i propri prodotti su uno spazio di 97.083 m² (contro i 91.757 m² del 2007).

Il carattere internazionale dell'evento è stato ancora una volta ampiamente confermato: gli espositori provenivano infatti da più di 60 Paesi diversi e i visitatori (oltre 47.000 contro i 43.538 della scorsa edizione) da circa 80 nazioni. Circa il 50% di coloro che hanno varcato i cancelli della fiera di Hannover per vedere le ultime tendenze del settore (per lo più distributori, rivenditori, designer d'interni, applicatori, architetti, ecc.) proveniva infatti dall'estero: in particolare, è stato registrato un incremento di visitatori americani (per un totale di circa 2.500 unità), africani e dei Paesi dell'Europa dell'Est. La rilevanza del Domotex sulla scena internazionale è inoltre confermata dal successo - in termini di partecipazione, interesse e qualità dell'offerta - che hanno già riscosso le sue, pur giovani, rassegne "sorelle": Domotex Asia/China Floor, che è giunta nel marzo di quest'anno alla decima edizione, e Domotex Middle East che a maggio si svolgerà per la terza volta a Dubai.

Quest'anno è stato inoltre riconfermato il forte interesse per la fiera tedesca da parte dei professionisti del settore (che erano un quinto dei visitatori) e da parte dei decision maker (l'89% dei presenti ha dichiarato di svolgere un ruolo importante nelle decisioni aziendali).

Queste cifre, l'ottimismo che si "respirava" nei giorni della rassegna e la soddisfazione espressa dalle associazioni di categoria di produttori di pavimenti in laminato, parquet, resilienti e tappeti, ha permesso a Ph. Kühne, membro del Direttivo della Deutsche Messe AG, di affermare a ragione che: "E' stato ribadito il ruolo da leader del Domotex nel panorama fieristico internazionale del settore dei rivestimenti per pavimenti".

Al successo dell'evento ha ovviamente contribuito il ricco programma di eventi collaterali dedicati ai professionisti del settore: convegni, seminari e incontri tecnici, esposizioni, premiazioni e concorsi di posa e decorazioni d'interni hanno piacevolmente animato l'atmosfera della fiera tedesca.

IL MERCATO DEI PAVIMENTI RESILIENTI, TESSILI E IN LEGNO

Cresce l'utilizzo mondiale di pavimenti resilienti, tessili e in legno. Questo è ciò che si evince dalle statistiche che segnalano, per il 2006, un consumo mondiale pari a 13 miliardi di m² di rivestimenti per pavimenti, volume destinato a raggiungere i 15,5 miliardi di m² nel 2011. In particolare, per il 2006 gli studi attribuiscono il 28% del totale ai materiali tessili, l'11% a quelli resilienti, il 5,8% ai laminati e il 3,4% al legno. L'area geografica con il maggior consumo di materiali per pavimentazioni è senza dubbio l'Asia, a cui va il 44% della quota mondiale, percentuale destinata a crescere del 5,5%. Seguono a ruota Stati Uniti/Canada ed Europa Occidentale. E proprio per quanto riguarda l'Europa, il parquet è senza dubbio una delle tipologie di pavimenti il cui consumo è in continua crescita: + 5,5% nel 2006 rispetto all'anno precedente. La Germania, in particolare, si conferma da alcuni anni il principale mercato europeo per i pavimenti in legno, aggiudicandosi nel 2006 una quota pari al 19% del totale.

Qui sotto riportiamo due tabelle con dati del mercato dei pavimenti, tratte dalla rivista di settore "Floor Magazine" (n. 6/ gennaio 2008-www.floor.com.tr) che ringraziamo.

MERCATO MONDIALE DEI RIVESTIMENTI PER PAVIMENTI PER TIPOLOGIA, 2006 (in miliardi)

Materiale	metri quadrati	percentuale
Ceramica/pietre naturali	6,6	50,8%
Tessili	3,8	28,9
Resilienti	1,4	11,0
Laminati	0,8	5,8
Legno	0,4	3,4
Totale	13,0	100,0%

Fonte: Company financial reports, CATHALINA RESEARCH, INC.

MERCATO DEI RIVESTIMENTI PER PAVIMENTI E POTENZIALE DI CRESCITA PER AREA GEOGRAFICA 2006-2011

Area geografica	Legno	Laminato	Crescita complessiva
Stati Uniti/Canada	30,8	22,1	1,0%
Europa Occidentale	25,8	18,5	2,0
Europa Orientale	7,0	5,0	4,0
Asia/Oceania	62,1	44,5	5,5
America Latina e Africa	13,9	10,0	3,5
Totale mondiale	139,6	100,0%	3,7%

Fonte: Company financial reports, CATHALINA RESEARCH, INC.



Mapei: un mondo ECO, sportivo e veloce

“One Company - One World”: questo è stato lo slogan che ha contraddistinto la partecipazione di Mapei al Domotex, appuntamento divenuto da tempo irrinunciabile per l’Azienda, che era presente anche quest’anno nel Padiglione 7 con uno stand a forma di nave, ripartito su due piani, per una superficie totale di 393 m². Con questo motto si è voluto sottolineare il primato mondiale del Gruppo nel settore dei prodotti chimici per edilizia e la sua capacità di fornire soluzioni a problemi locali grazie a un’attività di ricerca portata avanti a livello internazionale. E, infatti, un grande pannello all’interno dello stand ricordava che la ricerca è nel DNA di Mapei, che ogni anno destina a quest’ambito il 5% del suo fatturato e qui impiega il 12% delle sue Risorse Umane.

Tra i numerosi risultati del lavoro dei 7 Laboratori di Ricerca & Sviluppo Mapei c’è anche la linea ECO: una gamma completa di prodotti sicuri per l’ambiente e l’applicatore, a bassissima emissione di sostanze organiche vola-



tili (VOC), lanciati dapprima sul mercato americano negli anni '90 e successivamente su quello europeo. Proprio in Germania, patria dell'ecologia, Mapei ha voluto mettere in evidenza la sua offerta di soluzioni testate e certificate da istituti qualificati internazionali (TFI, CRI) e, dal 2005, provviste della certificazione "EMICODE EC1 - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" (si veda l'articolo a pag. 36). Questo riconoscimento è rilasciato dal GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegetwerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), l'Associazione per il controllo delle emissioni dei materiali per la posa, adesivi e prodotti per edilizia, di cui l'Azienda è membro ordinario. Tra le novità della **linea ECO**



presentate al Domotex 2008 c'era, ad esempio, ECO PRIM PU 1K TURBO, la versione rapida del primer poliuretano ECO PRIM PU 1K già ampiamente usato per il consolidamento e l'impermeabilizzazione di massetti cementizi. La nuova formula, specificamente studiata per il mercato tedesco, permette di ridurre il tempo di asciugamento: per ottenere un sottofondo pedonabile basta attendere 30-40 minuti. Questo prodotto, inoltre, favorisce l'adesione di adesivi poliuretano a base di resine epossidiche quali ULTRABOND P990 1K e ULTRABOND ECO P991 1K. Un altro prodotto della linea ECO presentato quest'anno alla fiera tedesca e pensato specificamente per il mercato tedesco

è l'adesivo monocomponente, a base di polimero sililato modificato, ULTRABOND ECO S955 1K, adatto all'incollaggio di tutti i tipi di pavimenti in legno. Il suo impiego in cantiere comporta una rilevante riduzione dei tempi di posa: poiché ha un tempo aperto di circa 45 minuti e un tempo di registrazione di circa 2 ore, i pavimenti posati con quest'adesivo risultano pedonabili già dopo 12 ore. Tra i nuovi prodotti per la **posa del legno**, al Domotex 2008 Mapei ha presentato anche altre proposte: l'adesivo monocomponente tissotropico ULTRABOND P997 1K T, specificatamente sviluppato per la posa di gradini in legno; l'adesivo acrilico ULTRABOND SUPER GRIP, adatto all'incollaggio di profili, battiscopa, rivestimenti ed elementi decorativi in legno, metallo, truciolo, gomma, legno, polistirolo, poliuretano espanso e PVC; l'adesivo monocomponente poliuretano ULTRABOND ECO P992 1K per tutti i tipi di parquet e laminati; le salviette imbevute CLEANER H per la pulizia delle mani degli applicatori dopo le operazioni di posa. A questa linea di prodotti era dedicata una delle tre isole espositive al piano terra dello stand, che mostravano, rispettivamente, i sistemi per la posa del legno, quella dei materiali tessili e resilienti e quella dei rivestimenti in impianti sportivi.

L'attenzione che Mapei rivolge a questi ambiti di applicazione era riscontrabile anche nei soggetti grafici dei pannelli esposti (che riproducevano prestigiosi cantieri che hanno fatto uso delle soluzioni dell'Azienda in tutto il mondo) e nella nuova documentazione tecnica a disposizione dei visitatori dello stand Mapei al Domotex 2008. In particolare, i prodotti della linea ECO erano presentati da due appositi depliant: uno specificamente dedicato alla linea per la posa del legno, l'altro alle soluzioni proposte per la posa di mate-





riali resilienti e tessili; un ulteriore depliant era invece dedicato alle soluzioni, esenti da solventi e a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC), che l'Azienda ha sviluppato per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti negli **ambien- ti ospedalieri**, dove si richiede una particolare attenzione agli effetti dei mate-

riali impiegati sulla salute dei pazienti e del personale medico e paramedico.

Inoltre, preziosi consigli tecnici potevano essere trovati nella nuova brochure per la posa dei rivestimenti tessili, resilienti e parquet, appositamente realizzata per gli applicatori e ricca di utili informazioni. Tutta la documentazione menzionata era disponibile sia in inglese sia in tedesco.

Anche i **livellanti** e le **rasature** Mapei hanno ricevuto particolare attenzione al Domotex 2008. In quest'occasione è stato, ad esempio, presentato il nuovo ULTRAPLAN TURBO, versione rapida dell'autolivellante ULTRAPLAN, già ampiamente usato in numerosi Paesi. La nuova formula, appositamente studiata per il mercato tedesco, è adatta alla preparazione di sottofondi cementizi che vengono così resi lisci, piani e adatti alla posa di tutti i tipi di rivestimenti. L'uso di questo prodotto rende le superfici pedonabili già dopo 30-40 minuti e pronte per la posa già dopo 3 o 4 ore ed è dunque particolarmente consigliabile nel caso di cantieri con strettissimi tempi di consegna. Anche altre versioni di ULTRAPLAN, come ULTRAPLAN ECO e ULTRAPLAN MAXI, hanno trovato spazio sotto i riflettori dello stand Mapei al Domotex 2008, insieme alla lisciatura FIBERPLAN e alla rasatura NIVORAPID.

Una visione d'insieme dell'offerta di Mapei in materia di autolivellanti e rasature era assicurata ai visitatori da uno specifico depliant, anch'esso pubblicato in inglese e tedesco appositamente per quest'evento. I suoi contenuti sono riassunti nell'articolo che pubblichiamo a pagina 40.

Completava la documentazione tecnica disponibile sullo stand anche la versione aggiornata, in italiano e in tedesco, del catalogo dei prodotti per la posa di resilienti, tessili e legno.

Dimostrazioni d'eccellenza

Non solo teoria, ma anche pratica. Infatti, questa ricca documentazione tecnica è stata supportata da numerose dimostrazioni pratiche che si sono svolte, in uno spazio dedicato dello



stand, durante ogni giorno di fiera. Qui esperti applicatori e tecnici dell'Assistenza Tecnica di Mapei GmbH (la consociata tedesca del Gruppo), accompagnati dalle vivaci descrizioni della presentatrice Michaela Mann (vedi foto in alto), hanno illustrato al folto pubblico presente le corrette procedure d'utilizzo dei prodotti Mapei. Le dimostrazioni erano seguite dall'estrazione e della consegna ai fortunati vincitori di vari premi di un concorso organizzato per l'occasione da Mapei.

Alla prossima edizione del Domotex (17-20 gennaio 2009) Mapei saprà sicuramente suscitare l'interesse dei visitatori con nuove e ben riuscite iniziative promozionali.

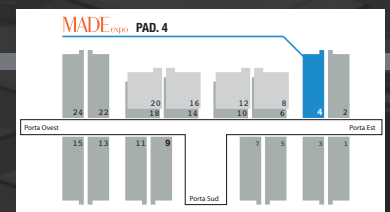
Sarà questa, inoltre, una splendida occasione per ripercorrere le emozioni sicuramente suscitate dai Giochi Olimpici di Pechino che, ancora una volta, vedranno protagonista anche Mapei.

L'Azienda ha infatti contribuito con i suoi prodotti migliori alla realizzazione di importanti strutture sportive.

Ad esempio sono stati utilizzati adesivi Mapei per incollare la pista di atletica nello Stadio Olimpico e impermeabilizzanti e adesivi per le piscine e i campi da tennis del Centro di Tiro. E proprio ai complessi sportivi dei Giochi Olimpici, da Montreal 1976 a Pechino 2008, era dedicata uno speciale depliant.

Delle Olimpiadi in Cina e del contributo dell'Azienda si parlerà più approfonditamente in uno dei prossimi numeri di Realtà Mapei.





MADE_{expo}

in... Mapei

Alla prima edizione di MADE, Milano Architettura Design Edilizia, Mapei è protagonista a 360° dell'edilizia a livello internazionale

Che senso ha MADE expo nella realtà di Mapei? La risposta è nella conferma di quanto tutto ciò che è innovazione nel settore edile sia parte integrante del DNA stesso di Mapei.

L'Azienda ha partecipato, infatti, alla prima edizione di MADE expo 2008 che si è tenuta dal 5 al 9 febbraio presso il nuovo polo di Fiera Milano a Rho-Pero.

I risultati di questa première hanno superato le aspettative. 170.779, di cui 154.754 italiani e 16.025 stranieri, il numero delle presenze nelle cinque giornate di questo innovativo appuntamento espositivo internazionale dedicato all'edilizia e all'architettura.

Il meglio della filiera edile si è presentata a MADE expo e ha proposto un'offerta globale del settore, dal progetto alla costruzione, dai servizi alle soluzioni tecnologiche passando per i materiali e le finiture, pur mantenendo le specificità dei singoli comparti, e subito ha incontrato il favore del mercato composto da progettisti e operatori specializzati.

"I 1.914 espositori - ha affermato Giulio Cesare Alberghini, amministratore delegato di MADE eventi - hanno accolto con entusiasmo la sfida di questa prima edizione, completamente



diversa dalle precedenti manifestazioni dell'edilizia e collocata in una nuova realtà dotata di strutture straordinarie e fortemente collegata con il mercato europeo. Le 1.625 aziende italiane presenti, inoltre, hanno avuto l'opportunità di affacciarsi a un mercato internazionale, presentando così il meglio della filiera edile italiana".

Per Mapei la sede prescelta è stata un richiamo fortissimo, vista l'origine milanese dell'Azienda e il suo forte legame con il territorio.

Milano si è così confermata palcoscenico del rinnovamento architettonico e protagonista dell'economia globale, ribadendo la sua vocazione, anche in questo ambito, a essere una vetrina internazionale e un punto di riferimento non solo per il mondo dell'edilizia, ma anche per l'area progettuale e architettonica. Gli sforzi organizza-

tivi sono stati premiati dall'affluenza di operatori di alta qualità, architetti e progettisti oltre che operatori specializzati, che hanno apprezzato l'offerta merceologica e la soluzione espositiva, ma soprattutto hanno riconosciuto a Milano e allo spazio fieristico di Rho il ruolo di catalizzatore di eccellenza.

Apprezzata la mostra "SKIN - Superfici d'architettura", evento collaterale alla manifestazione sponsorizzato da Mapei, e seguiti con grande interesse e partecipazione i convegni, gli incontri e i momenti di approfondimento.

"Al di là delle più rosee aspettative - conclude Roberto Snaidero, presidente di Federlegno-Arredo - il test di questo primo appuntamento espositivo è stato ampiamente superato. Si aprono così interessanti prospettive di sviluppo per le prossime edizioni di MADE expo, imponendoci di pensare



da subito a strategie di consolidamento e ulteriore sviluppo internazionale della manifestazione per il 2009".

**Mapei protagonista:
"One World - One Company"**

È stata decisamente significativa la presenza di Mapei alla prima edizione di MADE expo, a Milano, la città che ha visto nascere Mapei nel 1937 e che a tutt'oggi è sede del quartier generale della multinazionale italiana. Una presenza importante e un grande impegno, quello di Mapei, che ha esposto in due diversi stand e ha partecipato in qualità di sponsor tecnico e istituzionale a due manifestazioni: "SKIN - Superfici d'architettura", mostra percorso dei materiali e delle soluzioni

tecnologiche per le superfici in architettura attraverso le culture nel mondo, e "MADE in... posa", il primo campionato per posatori di pavimenti di legno.

Inoltre, Mapei ha patrocinato un convegno tecnico sul tema "Scelta dei materiali lapidei, posa, cura e mantenimento" che ha visto la circostanziata relazione dell'ing. Stefania Boselli dell'Assistenza Tecnica Mapei. All'incontro - organizzato da Italy for Marble per conto di Confindustria Marmo, Acimm, Assofom e Associazione Marmisti della Regione Lombardia - la Boselli ha posto l'accento sulle problematiche più ricorrenti riguardanti la messa in opera dei rivestimenti come, per esempio, l'errata preparazione delle superfici, la mancata predisposizione dei giunti e, relativamente ai materiali utilizzati, i fenomeni di instabilità dimensionale e di macchiatura delle pietre naturali.

Mapei ha voluto presentarsi alla manifestazione con lo slogan "Mapei: One Company - One World", un deciso rimando all'attività internazionale di Mapei nella ricerca e la conseguente competenza che porta dunque sempre a benefici di carattere locale,

con soluzioni e sistemi efficaci a disposizione di ogni progettista, applicatore e prescrittore.

Ma non solo: questo slogan vuole anche evidenziare come l'internazionalità e la globalità del Gruppo Mapei (presente con 51 consociate e 47 stabilimenti in 24 Paesi in tutto il mondo) agiscano da volano e stimolo per l'ideazione e la realizzazione, attraverso l'impegno nella ricerca, di soluzioni appropriate e sempre tecnologicamente avanzate. Essere internazionali significa, per esempio, sviluppare sistemi e prodotti in grado di rispondere efficacemente alle diverse esigenze poste da situazioni climatiche diametralmente opposte (dalla Scandinavia agli Emirati Arabi), o anche essere conformi alle normative più severe (dal GEV tedesco al LEED americano), così come anche confrontarsi con un numero di addetti che oggi sono 5.300 (rispetto ai 4.500 del 2006).

Negli stand espositivi, i visitatori hanno potuto raccogliere tutte le informazioni sui differenti prodotti e sistemi Mapei, osservando l'esposizione, raccogliendo la documentazione tecnica e ponendo domande al personale tecnico e commerciale che, durante tutti i giorni della manifestazione, è stato sempre a disposizione.

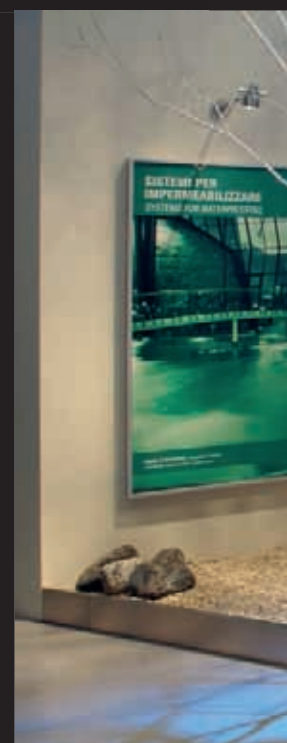
Il primo stand, sito nel pad. 4 con una superficie di 400 m² e disposto su due livelli, era lo stand istituzionale Mapei dove la comunicazione riguardava tutte le linee di prodotti che tradizionalmente erano presentati al SaieDue di Bologna. Nuovo il layout dello spa-



zio espositivo che, conservando i colori istituzionali, ha giocato molto sul concetto di trasparenza, utilizzando sia grandi vetrate sia particolari effetti creati con il plexiglass. La parte a livello terra era strutturata con isole espositive, veri e propri ambienti circoscritti, allestiti come luoghi raccolti nei quali l'attenzione si concentrava sulle numerosissime soluzioni proposte dall'Azienda.

In particolare, sono state presentate le soluzioni dell'Azienda per i seguenti settori:

- **posa di ceramica, mosaico e pietra naturale**, con focus sugli adesivi di



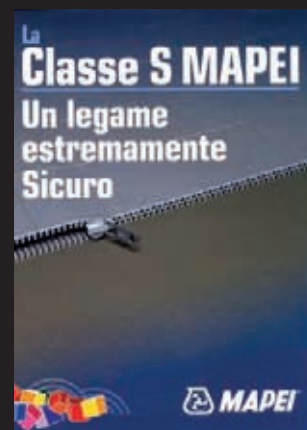
classe Superiore: si tratta della **Classe S Mapei**, composta dagli adesivi deformabili di classe S1 e S2 che garantiscono la durabilità del rivestimento anche in condizioni estreme;

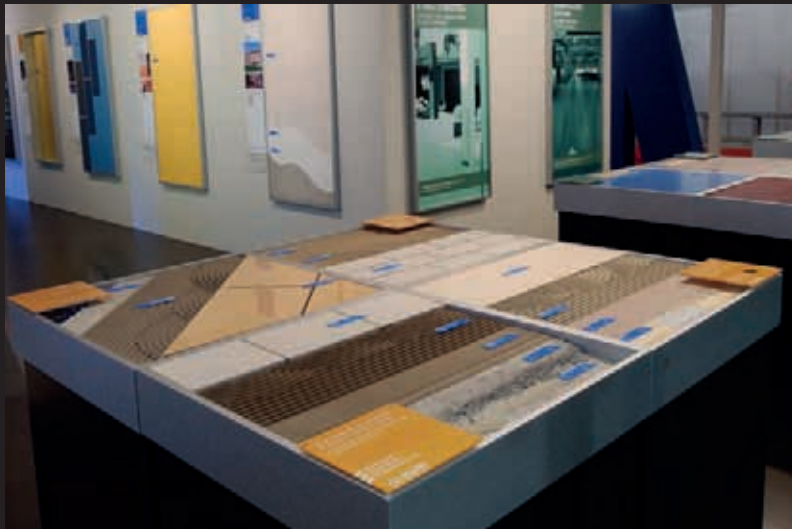
- **linea edilizia**, con particolare attenzione al recupero di calcestruzzo e murature, risanamento, impermeabilizzazione di balconi e terrazzi e impermeabilizzazioni in sottoquota, manutenzione stradale e arredo urbano;
- **finiture murali**, con la presentazione dell'intera gamma di prodotti, compreso il sistema MAPETHERM;
- **pavimentazioni in resina e cementizie**, sottolineando l'alta qualità dei sistemi Mapei, che garantisce resa ottimale soddisfacendo contemporaneamente le esigenze creative e di design;
- **grandi lavori**;

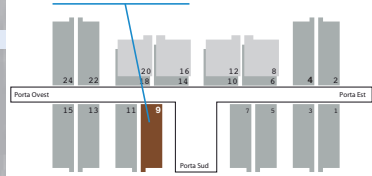


- **posa di legno e resilianti**, con focus sui sistemi ECO e sulla posa di erba sintetica e piste per gli impianti sportivi.

Tutti i prodotti e i sistemi sono stati presentati tramite lastre dimostrative, filmati, referenze importanti e grafiche.







UNO STAND SULLA POSA DEL PARQUET

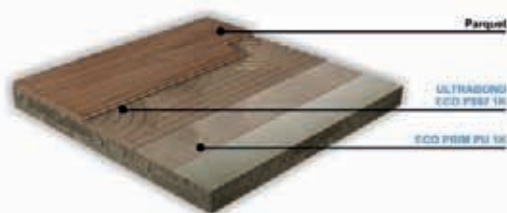
Il secondo stand, al padiglione 9 e con una superficie di circa 80 m² su un livello, è stato interamente dedicato ai prodotti per la posa del parquet. È stato dato particolare rilievo alla linea ECO e alle diverse soluzioni e sistemi proposti da Mapei per la posa di parquet, presentando gli autolivellanti, i primer e l'intera gamma di adesivi. Inoltre, ogni giorno presso questo stand si sono svolte interessanti dimostrazioni di posa e di applicazioni dei prodotti. Momenti importanti che hanno reso consapevole il pubblico

dell'efficacia e della funzionalità dei sistemi Mapei presentati.

Numerosi i prodotti sotto i riflettori e, sempre con maggior interesse, sono stati apprezzati i sistemi ECO per la posa professionale del parquet. Sono il fiore all'occhiello di Mapei, il simbolo di come l'Azienda di giorno in giorno si impegna nella ricerca e nello sviluppo per realizzare prodotti sicuri per l'ambiente, il posatore e l'utilizzatore finale (come abbiamo illustrato negli articoli alle pagine 34 e 36). Sono tutti certificati GEV (EMICODE EC1) e, tra



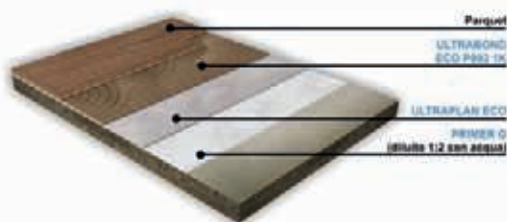
SISTEMI "ECO" PER LA POSA DI PARQUET su supporto cementizio umido



SISTEMI "ECO" PER LA POSA DI PARQUET su pavimentazione in marmette non planare



SISTEMI "ECO" PER LA POSA DI PARQUET su supporto cementizio non planare



SISTEMI "ECO" PER LA POSA DI PARQUET su massetto riscaldante superficie incoerente e irregolare



questi, ne ricordiamo alcuni. Anzitutto ECOPRIM PU 1K, il rivoluzionario primer poliuretano monocomponente (igroindurente, non necessita dell'aggiunta dell'induritore e della successiva miscelazione) e totalmente esente da solventi. Applicabile facilmente a rullo o a pennello, è pronto all'uso e non ha bisogno dell'aggiunta di alcun diluente. È inodore e ipoallergenico, utilizzabile quindi anche da posatori allergici a prodotti epossidici (a pagina 50 presentiamo più dettagliatamente questo prodotto).

Per quanto riguarda le lisciature, in evidenza ULTRAPLAN ECO, la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido, applicabile su supporti assorbenti e non, in spessori da 3 a 10 mm prima

della posa del parquet. Utilizzabile solo all'interno, questo prodotto rende i sottofondi, nuovi o preesistenti, pronti a ricevere ogni tipo di pavimento in locali dove è richiesta un'ottima resistenza ed è particolarmente adatto per sopportare il traffico di sedie a rotelle. Ricordiamo, infine, un prodotto che sta rivoluzionando il mercato della posa del parquet per le sue eccezionali caratteristiche: si tratta di ULTRABOND ECO P992 1K (questo prodotto è presentato a pag. 51).

Si tratta di un adesivo di ultima generazione, monocomponente, poliuretano, inodore, ipoallergenico e senza alcuna etichettatura a rischio. Sono molte le caratteristiche che lo fanno primeggiare.

È idoneo per tutti i tipi di parquet su tutti i tipi di sottofondo, assorbenti e non ed è particolarmente indicato,

vista l'elasticità e la totale assenza di solventi, per sottofondi riscaldanti. ULTRABOND ECO P992 1K riduce, inoltre, la fatica del posatore perché mantiene una viscosità costante e una buona scorrevolezza

sotto la spatola durante le operazioni di posa anche a basse temperature. Un'importante nota di convenienza lo contraddistingue: questo adesivo rende il 30% in più rispetto ai tradizionali adesivi reattivi bicomponenti.

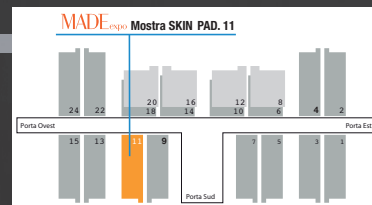
La sua confezione è, infatti, studiata per permettere di conservare la rimanenza di prodotto a lavoro ultimato, riducendo al minimo lo sfrido e, di conseguenza, gli sprechi.

Aggiungiamo un'ultima importante nota caratteristica: ULTRABOND ECO P992 1K è estremamente performante. Ha infatti un'eccellente adesione su tutti i tipi di supporto ed è caratterizzato da un'ottima tenuta della riga e da tempo aperto e di registrabilità apprezzabili anche ad alte temperature. Migliora, inoltre, l'abbattimento acustico al calpestio delle pavimentazioni.

Prodotti innovativi e altamente tecnologici nel pieno rispetto dell'uomo e dell'ambiente. È questa, oggi, l'immagine internazionale di Mapei.

Un'immagine condivisa e apprezzata dagli operatori del settore presenti a MADE Expo dove l'Azienda si è mostrata a 360 gradi e ha voluto esprimere quanto sia significativo il proprio contributo al mondo dell'edilizia in termini di esperienza e impegno nella ricerca, per offrire i materiali più all'avanguardia secondo le sempre mutevoli esigenze del mercato e anticipandone le tendenze.





SKIN

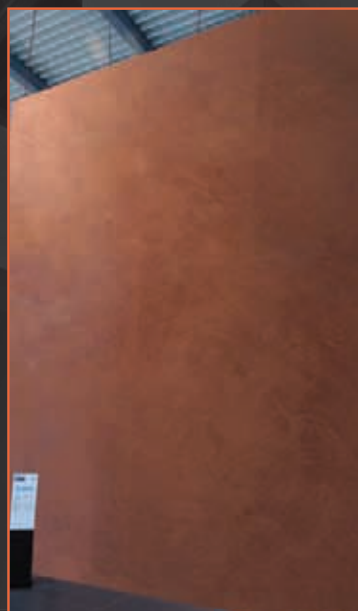
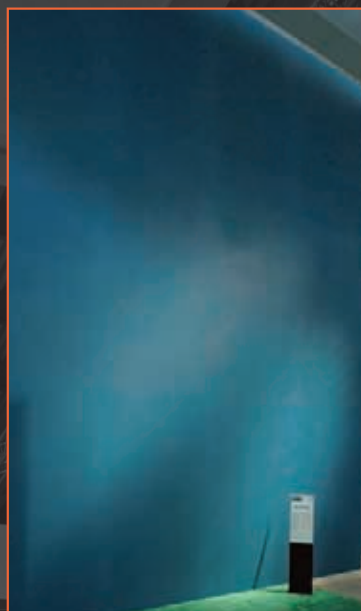
by Mapei



Al MADE expo Mapei è stata main sponsor ufficiale della mostra "Skin – superfici d'architettura", che ha esplorato le architetture attraverso le superfici. La mostra, curata dallo Studio Original Designers 6R5 Network, era un percorso tra le culture del mondo, vissute attraverso i materiali e le soluzioni tecnologiche per le superfici, in perenne tensione tra omologazione e diversità locale. "Skin – superfici d'architettura" ha accompagnato il visitatore in un viaggio alla scoperta di interessanti aspetti architettonici e culturali di Germania,

Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Sud Africa, India, Cina, Giappone, Spagna, Italia, Russia, Messico, Arabia Saudita e Marocco. Skin come pelle degli interni e degli involucri edilizi, come ogni superficie architettonica interpretata attraverso le diverse culture del mondo, come la straordinaria varietà di stili nati dalla declinazione locale di materiali altamente performanti e dal design esclusivo. Grazie al contributo di 70 aziende, Skin ha utilizzato i materiali per l'edilizia e l'architettura più inno-

vativi, di ultima generazione mettendone in risalto i pregi delle lavorazioni e dei dettagli tecnologici, dando la possibilità al visitatore di ammirare le mille declinazioni possibili. Gli architetti di ciascun Paese hanno presentato, in forma fotografica, su alti pannelli bifacciali, progetti realizzati recentemente o in fase di realizzazione nelle varie nazioni individuate nell'evento Skin. Gli architetti erano: per l'Italia Massimiliano Fuksas e Mario Cucinella, dalla Francia Dominique Perrault, dalla Germania Christoph Ingenhoven,



dall'Inghilterra Zaha Hadid, dagli USA Daniel Libeskind, dal Giappone Kengo Kuma, dalla Russia Boris Birnaskoni, dal Messico Fernando Lopez Carmona, dall'India Hafeez Contractor, dal Sud Africa Mphethi Morojele, dal Marocco Ghorafi Jamal Eddine e dalla Cina Yung Ho Chang. Ancora, i visitatori di Skin hanno sperimentato in anteprima "Codesurfer", un sistema innovativo che integra la lettura dei codici a barre con tecnologie e servizi web, per offrire un'alternativa comoda ed ecologica al tradizionale utilizzo di dépliant e cata-

loghi stampati. Mapei ha interpretato la filosofia della mostra Skin con soluzioni e prodotti per la grande architettura. In particolare, Mapei era presente con le seguenti realizzazioni di finiture murali e pavimenti in resina: PLANITOP 100 - Città del Messico (Mexico); SILEXCOLOR MARMORINO effetto encausto - Berlino (Germania); SILEXCOLOR TONACHINO con MAPEGLITTER - New Delhi (India); SILANCOLOR TONACHINO con MAPEGLITTER - Pechino (Cina);

MAPEFLOOR SYSTEM 33 - Logo Skin a pavimento. Grande effetto estetico e affidabilità funzionale. Sono queste le caratteristiche dei prodotti Mapei messe in luce a Skin e apprezzate dai numerosi visitatori. Soluzioni ed effetti decorativi di forte impatto che, dietro la loro apparente semplicità, nascondono un grande studio progettuale.

Maggiori informazioni su questa iniziativa sono contenute in uno specifico spazio all'interno del sito di Made expo (www.madeexpo.it).



Vivere con MAPEI

La chimica italiana ha una "storia verde" con i prodotti Mapei in tutto il mondo

Uno dei principali aspetti che hanno caratterizzato la partecipazione di Mapei al MADE Expo (di cui abbiamo parlato nelle pagine precedenti) è stata la presentazione di prodotti e sistemi che testimoniano in maniera concreta l'attenzione verso l'uomo e l'ambiente. Infatti, il 70% degli investimenti dedicati alla Ricerca e Sviluppo (il 5% del fatturato globale Mapei) viene impiegato per lo studio e la realizzazione di prodotti non rischiosi per l'uomo e per il contesto naturale nel quale vive.

Per "rischiosi" si intendono ad esempio i prodotti che contengono solventi: Mapei ha quindi realizzato una linea di prodotti privi di solventi e a ridottissimo rilascio di sostanze organiche volatili (VOC). E' la linea di prodotti ECO Mapei, certificati secondo la normativa Emission Code EC1.

Tutelare l'ambiente significa anche eliminare e prevenire la formazione di alghe e muffe, che rendono poco salubre l'edificio e ne causano il precoce degrado. Per questa problematica Mapei ha messo a punto diversi prodotti, contrassegnati dai simboli "BioBlock®" e "DropEffect®".

Edifici sani sono anche edifici privi di umidità di risalita. Anche in quest'ambito la ricerca Mapei si concretizza con la messa a punto della linea di malte deumidificanti e traspiranti MAPE-ANTIQUE, a base di calce ed Eco-pozzolana, nel cui ciclo produttivo entrano anche componenti derivati da fonti rinnovabili.

Anche ridurre la polvere dispersa nell'aria contribuisce a creare condizioni ambientali migliori, e per questa esigenza nasce la tecnologia "Dust Free", che abbatte di circa il 90% la polvere rilasciata durante le fasi di mescola e di lavorazione. L'attenzione Mapei verso l'ambiente, naturalmente, è orientata anche verso il risparmio energetico, con il sistema a cappotto MAPETHERM per l'isolamento termico degli edifici.

E con MAPEFONIC SYSTEM viene affrontato il problema dell'isolamento acustico. Il rumore da calpestio può essere ridotto anche con gli adesivi di ultima generazione ULTRAFLEX S2 QUICK e ULTRAFLEX S2 MONO.

L'interesse per l'ambiente è dunque una parte

Sistemi "ECO" per la posa di pavimenti e rivestimenti resili e tessili

MAPEI possiede tutte le tecnologie per adesivi per la posa di pavimenti resili e tessili e offre sempre la migliore soluzione per ogni vostro progetto.

EC1 GEV

I sistemi MAPEI per la posa professionale delle pavimentazioni. La tecnologia MAPEI a portata di mano.

Vivere con MAPEI
A Mapei sta a cuore la vostra salute e la salvaguardia dell'ambiente

MAPEI

fondamentale della filosofia, dell'impegno aziendale e della responsabilità industriale di Mapei, una "storia verde" che risale ad oltre 30 anni or sono. Infatti, già negli anni '70 Mapei ha introdotto su tutti i mercati dei prodotti in dispersione acquosa a basso contenuto di solvente, che non necessitano del certificato di prevenzione incendi per sostanze infiammabili.

L'impegno di Mapei si è quindi concretizzato in programmi di ricerca per lo sviluppo di prodotti a bassissima emissione di sostanze organiche volatili per migliorare il benessere negli edifici dove sono utilizzati. È nata così la linea ECO, contraddistinta da un fiore verde stampato sulle confezioni dei prodotti.

I prodotti della linea ECO sono stati lanciati da Mapei negli anni '90, inizialmente sul mercato americano e successivamente su quello europeo, e in poco tempo hanno sostituito molti dei prodotti a base di dispersioni tradizionali.

Nel 1992 un'altra tappa saliente: l'adesione al Responsible Care, l'impegno dell'industria chimica internazionale per lo sviluppo sostenibile promosso in Italia da Federchimica.

Dall'ottobre del 2005 i prodotti della linea ECO, già testati e certificati da istituti qualificati internazionali come TFI (Teppich Forschung Institut) tedesco e CRI (Carpet and Rug Institute) americano, sono provvisti della certificazione e marcatura "EMICODE EC1 - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" rilasciata da GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), associazione per il controllo delle emissioni di materiali per la posa, adesivi e prodotti per edilizia (vedi articolo a pag. 36), di cui Mapei è divenuta membro ordinario.

QUALITÀ CERTIFICATA e IMPEGNO PER L'AMBIENTE

MAPEI GARANTISCE UN SISTEMA DI QUALITÀ, DI GESTIONE AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN ACCORDO ALLE NORME ISO 9001, ISO 14001, EMAS E OHSAS 18001



Mapei SpA, fin dal 1995, ha applicato il Sistema di Qualità certificato secondo la UNI EN ISO 9001. Il programma ha visto anche la certificazione ISO 9001 di molte altre consociate del Gruppo.



EMAS (Environmental Management and Audit Scheme) è il sistema di gestione ambientale della Unione Europea in accordo con il Regolamento Europeo CE 761/01.



Nell'anno 2000 lo stabilimento di Robbiano di Mediglia (MI) ha conseguito la certificazione del suo sistema di gestione per la salute e la sicurezza del lavoro secondo la norma OHSAS 18001, nonché il Certificato di Eccellenza che ne attesta la conformità ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e regolamento CE 761/01 (EMAS).



I principali centri di produzione e di distribuzione del Gruppo Mapei applicano il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001.



GLI ADESIVI E LE FUGATURE MAPEI PER PIASTRELLE CERAMICHE E MATERIALI LAPIDEI, LE MALTE PREMISCELATE PER MASSETTI E PER IL RECUPERO DEL CALCESTRUZZO, GLI ADESIVI ECO E GLI ADDITIVI PER CALCESTRUZZO HANNO OTTENUTO LA MARCATURA CE IN CONFORMITÀ CON LE NORMATIVE EUROPEE

ADESIVI E FUGHE PER PIASTRELLE CERAMICHE



Tutti gli adesivi Mapei per ceramica e materiali lapidei sono conformi alla norma EN 12004.



Tutte le malte per fughe Mapei per ceramica e materiali lapidei sono conformi alla norma EN 13888.



Gli adesivi cementizi Mapei deformabili (S1) e altamente deformabili (S2) sono conformi alla norma EN 12002.



Tutti gli adesivi Mapei hanno ottenuto la **marcatatura CE** in conformità all'Annesso ZA alla norma EN 12004.



ADESIVI PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI RESILIENTI, TESSILI E LEGNO



I prodotti Mapei della linea Eco sono provvisti della certificazione e marcatura EMICODE EC1 "a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" riconosciuta da GEV.



LEED - Leadership in Energy and Environmental Design
Certificazione sviluppata da US Green Building Council (il Consiglio per Costruzioni Ecologiche degli Stati Uniti), riconosciuto negli Stati Uniti e in Canada per la progettazione e la costruzione di edifici eco-compatibili.



MALTE PREMISCELATE PER MASSETTI



Le malte premiscelate per massetti Mapei sono conformi alla norma



EN 13813 e hanno ottenuto la **marcatatura CE**



in conformità all'Annesso ZA alla norma EN 13813.

MALTE PREMISCELATE PER IL RECUPERO DEL CALCESTRUZZO



Le malte premiscelate per ripristino Mapei hanno ottenuto la **marcatatura CE** in conformità alla norma EN 1504-3.

ADDITIVI PER CALCESTRUZZO



Gli additivi fluidificanti e superfluidificanti Mapei hanno ottenuto la **marcatatura CE** in conformità



alla norma **EN 934-2 ed EN 932-4.**

I PRODOTTI MAPEI SONO BASATI SULLE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE



BioBlock®

Questa tecnologia Mapei impedisce, in presenza di umidità, la formazione e il proliferare di diversi tipi di muffe.



DropEffect®

Tecnologia Mapei basata sull'uso di speciali additivi idrofobizzanti che permette di ottenere superfici caratterizzate da un'elevata idrorepellenza, meno sporchevoli e con eccellente durabilità.



Dust Free

La tecnologia Mapei Dust Free consente di ridurre del 90% l'emissione di polvere durante le fasi di miscelazione, lavorazione e utilizzo di un prodotto in polvere, con vantaggi per l'ambiente e la salute del posatore.



Green Innovation

Più di 110 prodotti Mapei contribuiscono ad apportare preziosi punti per realizzare progetti certificati LEED negli Stati Uniti e in Canada.



Il nostro impegno per l'ambiente

Questo simbolo è usato per identificare i prodotti Mapei che non contengono solventi e hanno bassissime emissioni di sostanze organiche volatili (VOC), prova dell'impegno di Mapei per la tutela dell'ambiente.

La certificazione EMICODE

Storia e sviluppo di un marchio distintivo di qualità e garanzia di prodotti rispettosi dell'ambiente e della salute

La certificazione EMICODE è ormai un marchio distintivo di qualità e un punto di riferimento per applicatori, architetti, progettisti e utilizzatori finali che devono orientarsi all'interno della variegata offerta di prodotti chimici per l'edilizia. Quest'anno EMICODE festeggia i suoi undici anni di vita. Era infatti l'inizio degli anni '90 quando i produttori di adesivi per rivestimenti bandirono le ultime tracce di solvente dai loro adesivi per PVC, linoleum, materiali tessili, ecc.

Strettamente legata alla posa dei pavimenti e rivestimenti era la questione del permanere dell'odore, di breve o lunga durata, che accompagna e segue questo tipo di applicazione. Al tempo stesso i consumatori si mostrarono sempre più attenti alla qualità dell'aria all'interno degli edifici, in particolare, e ad una tipologia di edilizia "sana", in generale. È in questi tempi che nasce l'errata (o almeno fortemente dubitabile) convinzione che esista una stretta relazione tra odore, analisi dei componenti organici volatili ed effetti fisiologici, riassumibile nel motto "il cattivo odore provoca malattie e i composti organici volatili rimangono nell'aria".

Il 24 febbraio 1997 i principali produttori di adesivi per la posa di pavimenti hanno dato vita alla GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, e.V.), l'Associazione per il controllo delle emissioni di materiali per la posa, il cui scopo era, ed è anche oggi, l'elaborazione e la messa in atto di appropriate regole per il controllo, la classificazione e la marchiatura dei materiali per la posa, relativamente alle emissioni di VOC. In quest'ottica è stato creato il sistema di classificazione EMICODE, un tipo di certificazione

misurabile, riscontrabile oggettivamente e documentabile e, di conseguenza, estremamente affidabile.

La comunicazione con le aziende e la definizione e il perseguimento degli obiettivi dell'Associazione hanno comportato un'enorme mole di lavoro in ambito tecnico. È stato necessario elaborare e testare un sistema di valutazione che fosse in grado di individuare la presenza di sostanze organiche volatili, valutandone la quantità. Si è dovuto stabilire dei limiti rigorosi, il cui rispetto garantissero che non venissero rilasciate in aria sostanze organiche volatili in quantità tali da influire rilevantemente a livello fisiologico. Non è possibile stabilire una diretta relazione tra le concentrazioni di VOC testate nelle camere di laboratorio e quelle che ci si può aspettare di trovare nell'aria dei locali interni, ma l'esperienza pratica di undici anni ha dimostrato che i rigorosi limiti previsti dall'EMICODE garantiscono sicura protezione dalle alte concentrazioni di VOC rilasciate nell'aria degli ambienti interni dai materiali per la posa. Uno degli obiettivi originari della GEV era infatti quello di escludere definitivamente tali materiali dalla controversia sull'odore e sulla qualità dell'aria degli interni, attraverso una preventiva riduzione delle emissioni di VOC rilasciate dagli adesivi.

Una volta stabilito il sistema EMICODE, i laboratori R&S delle aziende produttrici di adesivi hanno avuto molto da fare. Per molti prodotti non era possibile soddisfare gli alti requisiti previsti per ottenere la classificazione EC1 della certificazione EMICODE. Le classi EC2 ed EC3, che ammettevano concentrazioni più alte di VOC, avevano, inoltre, molto minore impatto a livello promoziona-

le. Di conseguenza, queste due classi hanno trovato ben scarso utilizzo. Nel corso di questo processo si è, per esempio, rinunciato ad agenti fluidificanti ed elasticanti molto utili dal punto di vista tecnico: alcune dispersioni si sono dimostrate troppo ricche di monomeri residui; e, soprattutto, alcune resine dalle elevate capacità adesive (nonostante si tratti di materiali naturali) sono risultate a troppo alta emissione di VOC. L'industria dei prodotti per la posa ha fatto forte pressione sui propri fornitori di materie prime, affinché questi ultimi realizzassero dispersioni polimeriche pulite, in grandi quantità e caratterizzate da elevata viscosità.

Le polemiche iniziali sui prodotti a basse emissioni

All'inizio non tutti i nuovi prodotti a bassa emissione di VOC hanno riscosso l'approvazione dei professionisti del settore. Senza l'impiego di solventi e senza l'aggiunta di piccole quantità di



sostanze ad alto punto di ebollizione era difficile ottenere un prodotto con un elevato livello di tack iniziale, un adeguato tempo aperto allungato e buone caratteristiche tecniche.

I prodotti sviluppati per primi sono stati spesso considerati troppo "deboli", per lo più a causa delle modifiche apportate alle resine. Anche le formule prive di resine e composte da dispersioni ricche di solidi polimerici dalla viscosità ridotta non costituivano una valida alternativa. Tuttavia queste problematiche iniziali sono state risolte e superate velocemente e adesso il consumatore ha a disposizione un'ampia offerta di adesivi per pavimenti privi di solventi e fluidificanti/plasticizzanti, senza elevato punto di ebollizione, con limitati residui di monomeri, a bassissima emissione di VOC e che, per quanto riguarda le caratteristiche tecniche e prestazionali, non hanno niente da invidiare agli adesivi della precedente generazione. Se il sistema di certificazione EMICODE ha avuto origine con gli adesivi per pavimenti tessili e resilienti, è pur vero che si è velocemente esteso fino a coinvolgere altre categorie di prodotti.

Perciò oggi, oltre a numerosi adesivi per parquet, anche primer, livellanti e lisciate sono certificati EMICODE. Una conseguenza di questo processo è la modifica del nome del GEV che è divenuto "Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V." (Associazione per il controllo delle emissioni dei materiali per la posa, adesivi e prodotti per edilizia). L'interesse per questa certificazione non si è mai arrestato, sono state introdotte nuove categorie (come quella delle malte per fughe) e dall'estero continuano giungere richieste di adozione del sistema. Per i progettisti e i direttori dei cantieri, EMICODE è un prezioso aiuto quando devono orientarsi all'interno dell'ampia offerta di prodotti per edilizia a disposizione. Questo sistema di certificazione rende infatti possibile la realizzazione dell'intero sistema-pavimentazione mantenendo un bassissimo livello di emissioni di VOC. L'EMICODE indica, appunto, il livello di emissioni e, dunque, si propone in primo luogo di garantire la protezione dell'utilizzatore finale. Tuttavia le aziende chimiche che supportano l'Associazione hanno voluto fare in modo che il GEV proteggesse in maniera ancora maggiore anche la salute degli applicatori e ciò è stato reso possibile mediante l'introduzione delle classi EMICODE EC1 (2, 3) - R. Dopo che i prodotti ad alto

contenuto di solventi sono stati categoricamente esclusi dal sistema EMICODE, si è voluto fare in modo che anche i rischi per gli applicatori, che possono derivare dall'uso e dalla manipolazione non corretta di alcuni tipi di prodotti (per esempio poliuretanic, epossidici e, in generale, reattivi etichettati, adesivi a base di polimeri sililati, prodotti etichettati, ecc.) fossero segnalati dalla lettera R (che sta per "reguliert", regolato), stimolando così l'attenzione per le misure di sicurezza sul lavoro.

In un sistema basato sull'autocontrollo e sull'autoregolamentazione, non si può negare che nel tempo siano stati sollevati dubbi sull'autorevolezza e sulla validità del sistema stesso.

GEV li ha affrontati e dissolti con una serie di misure affidabili. Lo statuto dell'Associazione, i metodi delle analisi

e i criteri di classificazione sono pubblici, si fondano su una solida base tecnica e godono di un riconoscimento generale. I test condotti sui prodotti per stabilirne la categoria EMICODE vengono eseguiti da istituti di analisi indipendenti individuati e selezionati dal GEV, in grado di effettuare i controlli per la certificazione EMICODE con la necessaria precisione e con metodi riproducibili.

I produttori hanno sviluppato dei meccanismi di controllo qualità all'interno dei loro sistemi di gestione, in base ai quali i prodotti vengono sottoposti a continui controlli.

Infine, GEV esegue regolarmente dei test a campione e, in base ai risultati, i prodotti che non rientrano nei limiti previsti dal sistema perdono la certificazione EMICODE e i produttori sono passibili di sanzioni.



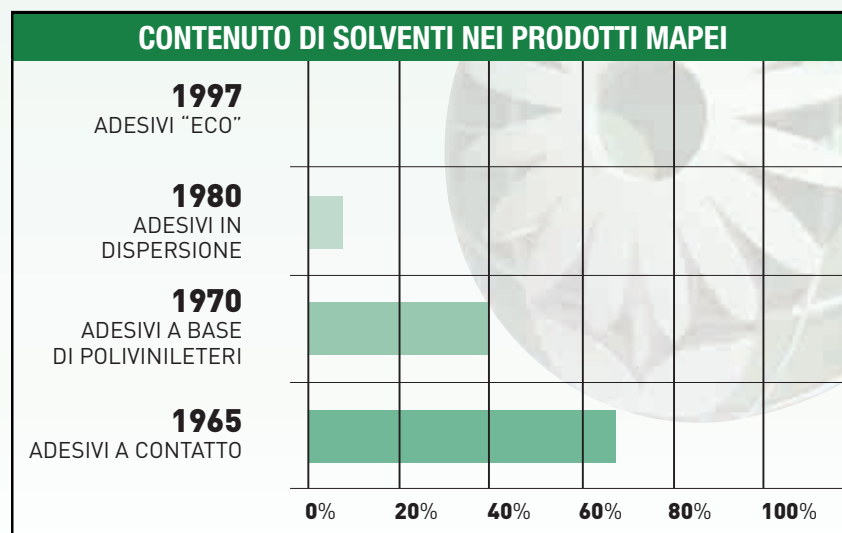
L'impegno "ECO" di Mapei

Da molti anni Mapei indirizza la propria ricerca verso lo sviluppo di prodotti sicuri per l'ambiente, il posatore e l'utilizzatore finale. In molti Paesi non esistono normative che identificano correttamente e commercialmente un prodotto "ecologico" e ciò spesso fa sì che applicatore e committente siano tratti in inganno da slogan amichevoli e accattivanti e, quindi, si indirizzino verso prodotti non rispettosi dell'ambiente e della salute.

Il problema principale nell'uso di questi prodotti consiste nella possibile emissione di sostanze organiche volatili (VOC) come solventi, bioacidi e plastificanti che possono contribuire anche significativamente all'inquinamento dell'aria negli ambienti abitativi, il cosiddetto inquinamento "indoor".

Già negli anni '70 Mapei ha introdotto su tutti i mercati dei prodotti in dispersione acquosa a basso contenuto di solvente, che non necessitano del certificato di prevenzione incendi per sostanze infiammabili. Per questi prodotti il solvente, anche se in percentuale minore, si fatto c'è sempre e il problema è particolarmente avvertito nei Paesi con una forte sensibilità per l'utilizzo di prodotti chimici sempre più sicuri.

L'impegno di Mapei si è quindi concretizzato in programmi di ricerca per lo sviluppo di prodotti a bassissima emissione di sostanze organiche volatili per migliorare il benessere negli edifici dove sono utilizzati. È la nascita della linea Mapei "ECO". I prodotti di questa linea sono stati lanciati da Mapei negli anni '90 inizialmente sul mercato americano e, successivamente, su quello europeo. In poco tempo hanno sostituito molti dei prodotti a base di dispersioni tradizionali. Dall'ottobre 2005, i prodotti della linea ECO sono provvisti della certificazione "EMICODE EC1 - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" rilasciata da GEV, di cui Mapei è divenuta membro ordinario.



Manifesto per la rice

Un convegno al MADE per presentare un documento che evidenzia come priorità il miglioramento del patrimonio esistente e la sicurezza del lavoro

Si è recentemente costituito, su iniziativa del Dipartimento Sistemi di Produzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il "Gruppo d'Opinione per la ricerca sulle costruzioni". Obiettivo di questo gruppo di lavoro è la definizione e l'elaborazione di un "Manifesto sulla ricerca nelle costruzioni" che definisca i temi di ricerca e sviluppo prioritari, in particolare per il miglioramento del patrimonio edilizio esistente e la sicurezza sul lavoro.

Un convegno, tenutosi lo scorso 8 febbraio alla Fiera di Milano nell'ambito di MADE Expo, è stata l'occasione per presentare questa iniziativa al pubblico. Quello delle costruzioni continua a essere un settore di grandissima importanza per l'economia del Paese e per il suo contesto sociale (oltre 400.000 aziende e 2,5 milioni di addetti, un investimento annuo superiore all'8% del PIL), ma di estrema complessità strutturale e tecnica.

Ingente è anche lo sforzo che la ricerca svolge nel settore, dal mondo sia scientifico sia produttivo, pubblico e privato. Per questo si è costituito, per iniziativa del CNR, il "Gruppo d'Opinione per la ricerca sulle costruzioni", formato da rappresentanti del mondo scientifico e imprenditoriale, tra cui l'Amministratore Unico di Mapei, Giorgio Squinzi, con il supporto di Amilcare Collina, responsabile Mapei per i rapporti con la comunità scientifica in Italia e all'estero.

L'attività di questo Gruppo d'Opinione prende spunto dalla cospi-

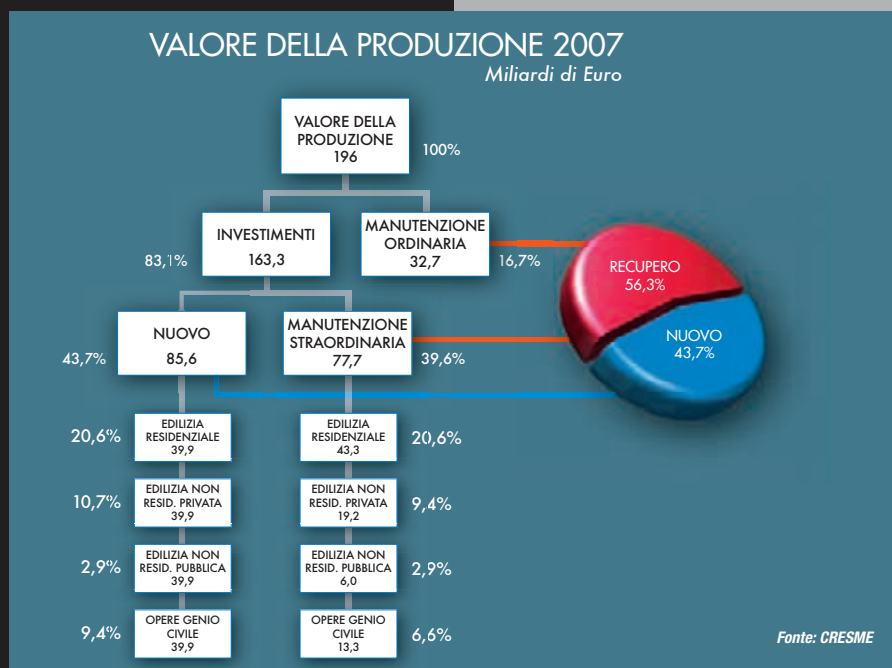
cua massa di proposte già avanzate nell'ambito della Piattaforma Tecnologica Europea delle Costruzioni (ECTP) e della corrispondente Piattaforma Italiana (PTIC).

Il Gruppo di Opinione sta predisponendo un "Manifesto per la ricerca nelle costruzioni" che ne fissi gli obiettivi e i requisiti, facendo emergere le tematiche di irrinunciabile priorità e fungendo da documento di indirizzo per tutti coloro che, nel mondo sia scientifico sia produttivo, hanno la missione o la volontà di investire in tale settore.

Giorgio Squinzi, nel suo intervento al Convegno tenutosi al MADE, ha sottolineato come il Gruppo di Opinione concorda di dover concentrare la propria attenzione sul miglioramento del patrimonio costruito e infrastrutturale esistente.

"Tale scelta - ha affermato Squinzi - si basa sulla considerazione che il campo del rinnovo e riqualificazione del patrimonio costruito esistente, incluso il patrimonio con valore storico-artistico, è quello che offre le maggiori possibilità di sviluppo. Inoltre la ricchezza di tale patrimonio e la predisposizione culturale alla sua salvaguardia sono un carattere distintivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi Europei".

Senza voler anticipare l'analisi e le conclusioni del Gruppo di Lavoro che identificherà gli obiettivi prioritari da perseguire, Giorgio Squinzi ha esposto, a puro titolo di esempio, alcuni degli obiettivi, raggiungibili in tre anni, scelti tra quelli già identificati dalle "Focus Area" della Piattaforma. Molti sono di innovazione - per alcuni dei quali il contenuto di ricerca è ancora significativo - mentre per altri lo sforzo necessario non è più di ricerca, ma di sviluppo del mercato.



erca nelle costruzioni

Vale la pena di citarli:

- Componenti di impianti solari per il raffrescamento e il riscaldamento degli edifici
- Sistemi per isolamento termico e acustico caratterizzati da più bassi spessori e maggior facilità di applicazione rispetto a quelli attuali
- Nuovi strumenti di verifica e certificazione delle prestazioni energetiche degli edifici
- Sistemi di gestione avanzata degli edifici per l'ottimizzazione degli impianti tecnologici e di elementi dell'involucro
- Interoperabilità tra i processi di costruzione e tra gli attori del processo
- Ricerca dei processi di invecchiamento dei materiali
- Definizione dei criteri per la scelta dei materiali per il restauro degli edifici a valore storico-artistico e per la valutazione della loro compatibilità e durabilità.

"Perseguire e raggiungere efficacemente obiettivi di innovazione quali quelli esemplificati - ha affermato Squinzi - richiede una stretta collaborazione tra i diversi attori del progetto, che comprendono Imprese, Università ed Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni Pubbliche preposte alla normativa. La collaborazione tra mondo imprenditoriale e Comunità Scientifica è, in Italia, particolarmente difficile e scarsamente efficace.

Ciò è legato alla frammentazione del sistema imprenditoriale italiano; poche sono le Imprese che - per dimensioni, disponibilità di risorse e cultura - riescono a sostenere un dialogo sistematico con le Università e, di conseguenza, scarsa è l'abitudine delle Università a dialogare con le Imprese".

"Da imprenditore - ha concluso Squinzi - ritengo che la collaborazione tra Impresa e Comunità Scientifica sia fondamentale per mantenere aggiornate le conoscenze scientifiche e quindi

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Dipartimento Sistemi di Produzione

Istituto per le Tecnologie della Costruzione



Le priorità della ricerca per le costruzioni

MADE Expo Milano Architettura Design Edilizia

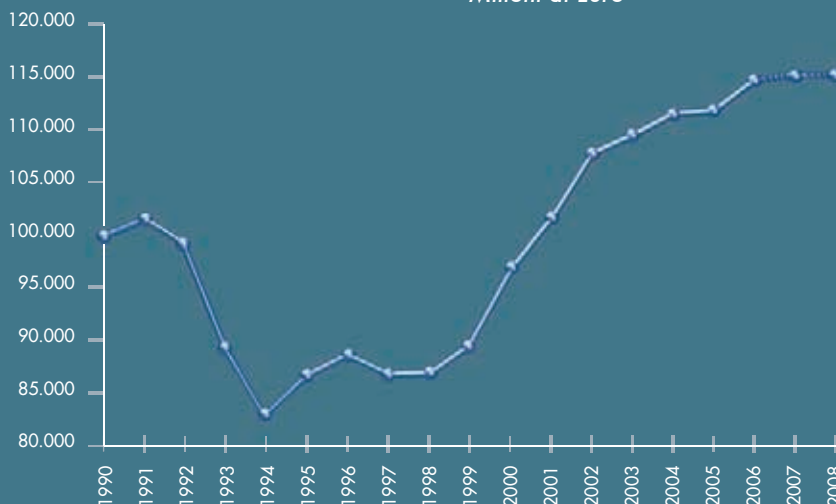
Fiera di Milano, Rho

Sala Gemini

8 Febbraio 2008 ore 9,30

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

Milioni di Euro



*Preconsuntivi Ance - **Previsione Ance - Elaborazione Ance su dati Istat

evitare il declino del tasso di innovatività dell'Impresa stessa.

Con riferimento alle piccole e medie imprese, le cui difficoltà nell'istituire tale collaborazione mi sono note, due Istituzioni possono svolgere un ruolo chiave: il CNR, istituzione cerniera tra mondo accademico e mondo delle imprese, e le Associazioni Imprenditoriali, nodi per la creazione del network con le imprese".

In particolare, quest'iniziativa intende mantenere una continuità nella "qualità del costruire" che ha connotato il nostro Paese nel passato e che, attraverso la ricerca e l'innovazione, sarà un punto di forza per il futuro.

Si tratta di tematiche alle quali Mapei ha rivolto e continua a rivolgere un'attenzione costante, seguendo un filone di cultura aziendale che la contraddistingue da sempre. Per dare un contributo alla crescita culturale del settore edilizio in Italia e nel mondo.



LISCIATURE AUTOLIVELLANTI



Dai Laboratori di Ricerca & Sviluppo Mapei una gamma rinnovata e completa di lisciature ad alte prestazioni per la posa di pavimenti resilienti e in legno

La ricerca Mapei è all'avanguardia e, anche per lo sviluppo delle lisciature autolivellanti e tissotropiche, i Laboratori di Ricerca & Sviluppo Mapei si servono dei più innovativi metodi di prova e analisi. In particolare, l'applicazione di nuove tecniche sperimentali consente a Mapei di ottimizzare opportunamente le caratteristiche dei propri autolivellanti per risolvere ogni possibile criticità che si presenti anche nei cantieri più difficili. Sono

diversi i test e i controlli effettuati nei Laboratori Mapei e nel nuovo depliant di questa linea (vedi foto a sinistra) vengono descritti dettagliatamente. Le caratteristiche di autolivellamento delle lisciature vengono testate mediante test reologici come il Flow Test. Grande attenzione viene posta allo studio dei ritiri e delle espansioni che vengono provocati dalle reazioni di idratazione del cemento. Vengono misurate, inoltre, le resistenze meccaniche e quelle all'abrasione. Infine, una speciale attrezzatura (la camera ambientale) misura l'emis-

sione di composti organici volatili (VOC) e metodi analitici studiano le materie prime per identificarne le potenzialità e sviluppare nuovi prodotti o ottimizzare quelli esistenti. In queste pagine presentiamo le lisciature autolivellanti e tissotropiche che compongono questa linea Mapei. Di ciascun prodotto vengono sinteticamente descritte le caratteristiche principali, i modi di impiego e le applicazioni. Maggiori informazioni su questi prodotti sono contenute nelle schede tecniche consultabili nel sito www.mapei.it.

LISCIATURE AUTOLIVELLANTI

Ultraplan

LA PIÙ VERSATILE...

Lisciatura autolivellante per interni a indurimento rapido

- ✓ Per spessori da 1 a 10 mm
- ✓ Per la lisciatura di sottofondi nuovi ed esistenti, purché solidi, asciutti, puliti e non soggetti a risalite di umidità
- ✓ Applicabile anche su vecchi pavimenti in ceramica, marmette e materiale lapideo
- ✓ Idoneo su sottofondi riscaldanti
- ✓ Indicato per la successiva posa di tutti i tipi di pavimenti (resilienti, tessili, parquet, ceramica, materiale lapideo)
- ✓ Ad alte resistenze meccaniche
- ✓ Permette di ottenere una superficie particolarmente liscia
- ✓ Pedonabile dopo 3 ore
- ✓ Pronto per la posa di parquet e resilienti dopo 12 ore



Ultraplan Eco

QUANDO L'ECO-COMPATIBILITÀ È IMPORTANTE...

Lisciatura autolivellante per interni a indurimento rapido a bassissima emissione di sostanze organiche volatili

- ✓ Classificato EMICODE-EC1 dal GEV
- ✓ Insieme ai primer e agli adesivi Mapei "Eco" costituisce un sistema certificato EC1
- ✓ Per spessori da 1 a 10 mm
- ✓ Per la lisciatura di sottofondi nuovi ed esistenti, purché solidi, asciutti, puliti e non soggetti a risalite di umidità
- ✓ Applicabile anche su vecchi pavimenti in ceramica, marmette e materiale lapideo
- ✓ Particolarmente indicato su sottofondi riscaldanti
- ✓ Indicato per la successiva posa di tutti i tipi di pavimenti (resilienti, tessili, parquet, ceramica, materiale lapideo)
- ✓ Superficie particolarmente liscia
- ✓ Pedonabile dopo 3 ore
- ✓ Pronto per la posa di parquet e resilienti dopo 12 ore



E TISSOTROPICHE

Ultraplan Maxi

PER SPESSORI SUPERIORI...

Lisciatura autolivellante per interni a indurimento rapido

- ✓ Per spessori da 3 a 30 mm
- ✓ Particolarmente indicato su sottofondi irregolari e sconnessi
- ✓ Per la lisciatura di sottofondi nuovi ed esistenti, purché solidi, asciutti, puliti e non soggetti a risalite di umidità
- ✓ Applicabile anche su vecchi pavimenti in ceramica, marmette e materiale lapideo
- ✓ Indicato per la successiva posa di tutti i tipi di pavimenti (resilienti, tessili, parquet, ceramica, materiale lapideo)
- ✓ Idoneo su sottofondi riscaldanti
- ✓ Ad alte resistenze meccaniche
- ✓ Pedonabile dopo 3 ore
- ✓ Pronto per la posa di parquet e resilienti dopo 24-72 ore in funzione dello spessore



Fiberplan

QUANDO È RICHIESTA UNA MAGGIORE FLESSIBILITÀ...

Lisciatura autolivellante fibrorinforzata per interni a indurimento estremamente rapido

- ✓ Per spessori da 3 a 10 mm
- ✓ Per la lisciatura di sottofondi nuovi ed esistenti, purché solidi, asciutti, puliti e non soggetti a risalite di umidità
- ✓ Applicabile anche su vecchi pavimenti in ceramica, marmette e materiale lapideo
- ✓ Particolarmente indicato per la lisciatura di supporti in legno (assi, truciolare, multistrato, parquet) adeguatamente vincolati
- ✓ Idoneo su sottofondi riscaldanti
- ✓ Indicato per la successiva posa di tutti i tipi di pavimenti (resilienti, tessili, parquet, ceramica, materiale lapideo)
- ✓ Ad alte resistenze meccaniche
- ✓ Pedonabile dopo 3 ore
- ✓ Pronto per la posa di parquet e resilienti dopo 12-24 ore



LISCIATURE TISSOTROPICHE

Nivorapid

PER RIPRISTINI LOCALIZZATI E IN VERTICALE...

Lisciatura tissotropica per interni ad asciugamento rapido

- ✓ Applicabile a parete e pavimento
- ✓ Per spessori da 1 a 20 mm
- ✓ Per la lisciatura di sottofondi nuovi ed esistenti, purché solidi, asciutti, puliti e non soggetti a risalite di umidità
- ✓ Applicabile anche su vecchi pavimenti in ceramica, marmette e materiale lapideo
- ✓ Idoneo su sottofondi riscaldanti
- ✓ Particolarmente indicato per il ripristino o la livellatura di gradini, spigoli di pilastri, avvallamenti e buche di pavimenti, pareti e plafoni
- ✓ Utilizzabile, se miscelato con LATEX PLUS, su supporti ad alta deformabilità quali superfici metalliche, in legno, PVC, gomma
- ✓ Indicato per la successiva posa di tutti i tipi di pavimenti (resilienti, tessili, parquet, ceramica, materiale lapideo)
- ✓ Ad alte resistenze meccaniche
- ✓ Pedonabile dopo 2 ore
- ✓ Pronto per la posa di parquet e resilienti dopo 24 ore



Finiture in fiore

Raffinato design italiano, finiture di alto livello e materiali all'avanguardia per l'hotel Les Fleurs a Sofia, in Bulgaria

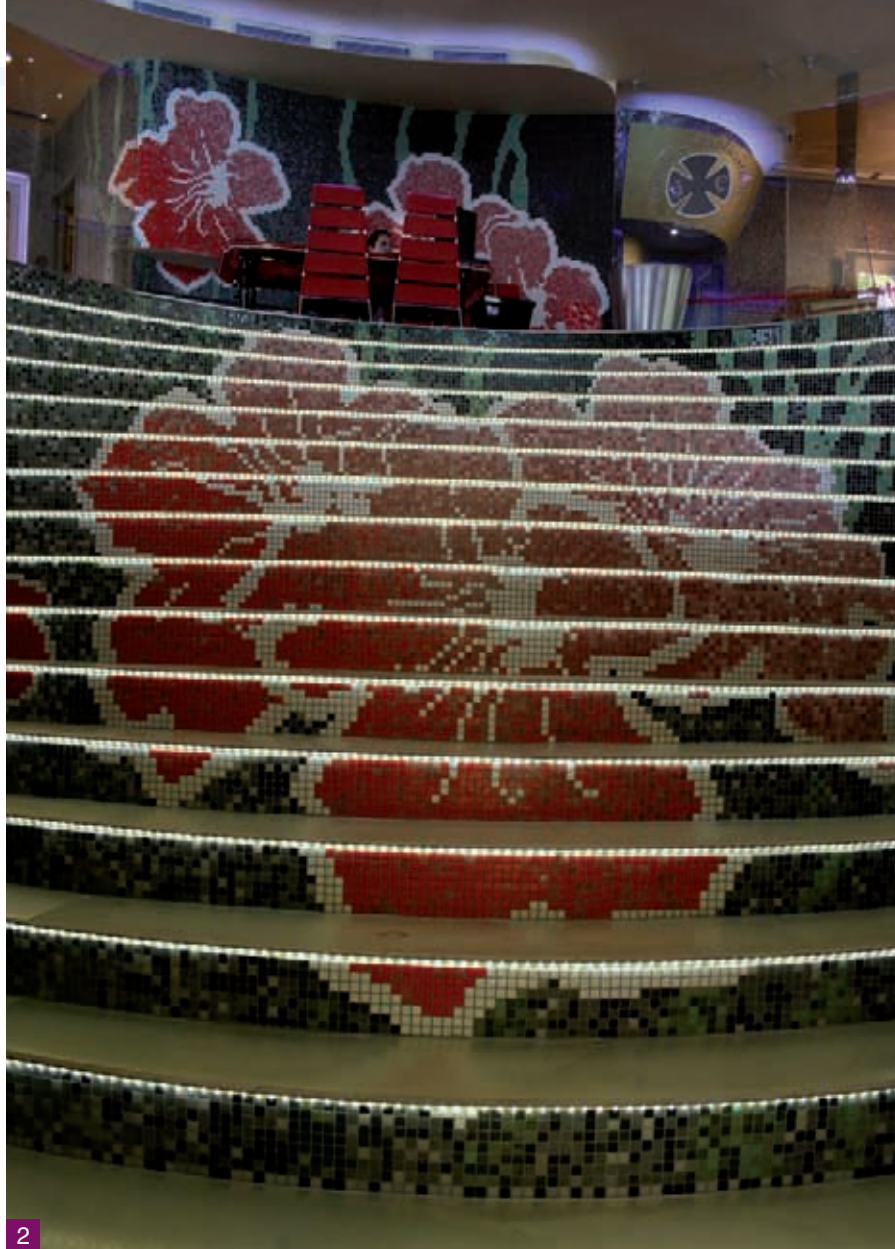
La Bulgaria è ormai divenuta a pieno titolo un Paese europeo che richiama turisti e businessman da tutto il mondo. Perciò da alcuni anni si è fatta sentire, in particolare nella sua capitale Sofia, la necessità di offrire agli ospiti stranieri, e non solo, un'accoglienza di alto livello, grazie ad alberghi in grado di competere, per materiali e finiture, con le altre capitali europee.

Fra questi si distingue per originalità e modernità l'hotel Les Fleurs, inaugurato nel giugno del 2007. Questo albergo, raffinato e dal design contemporaneo, è situato in un'area centrale di Sofia e propone un comfort di standard elevatissimo. L'hotel Les Fleurs offre 31 camere, un ristorante e negozi alla moda in un'atmosfera unica ed esclusiva, caratterizzata da ampie campiture di colore che decorano pavimenti e pareti e mosaici a grandi fiori colorati, sia all'esterno che all'interno, che nel soggetto richiamano il nome dell'albergo. Per progettare la struttura è stato contattato uno studio italiano, lo Studio Lucchese, che si è avvalso della collaborazione di progettisti bulgari; anche per la decorazione e il lay-out interno è stato chiamato un interior designer italiano.

Resine a pavimento

Come già accennato, le finiture dovevano essere di ottimo livello, sia per le prestazioni tecniche sia per gli effetti decorativi.

Per questa ragione i progettisti hanno proposto al committente di realizzare buona parte dei pavimenti in resina, utilizzando i sistemi per pavimentazioni decorative di Mapei. Questo specifico tipo di rivestimento è spesso utilizzato in ambienti lavorativi e privati per le sue particolari caratteristiche di elevata resistenza al traffico e agli agenti chimici, la facile pulizia e la possibilità di avere grandi superfici in continuo. I pavimenti in resina, inoltre, sono sempre più apprezzati dai progettisti per il loro effetto decorativo. La possibilità



2

Foto 1.
La facciata esterna è decorata con grandi fiori realizzati in mosaico. Per la stuccatura delle fughe è stato utilizzato Kerapoxy.

Foto 2.
La scala, decorata con mosaici floreali, che collega la hall con il ristorante.

mente indicato come finitura di pavimentazioni decorative sottoposte a traffico pedonale.

Il prodotto, oltre che impermeabile ai liquidi, possiede anche una buona resistenza meccanica e all'abrasione, è trasparente e a basso ingiallimento. Lo spessore medio applicato di tutto il sistema è stato di 3 mm. L'utilizzo del sistema in resina DECOR SYSTEM 70 ha consentito di realizzare una pavimentazione in continuo senza la presenza di giunti e questo ha permesso di dare una forte caratterizzazione a tutti gli ambienti in cui è stato applicato.

Il ristorante. La zona ristorante è situata in un seminterrato con superfici senza barriera vapore. Era perciò necessario utilizzare come primer un prodotto che garantisse una buona permeabilità al vapore d'acqua e che permettesse di utilizzare gli stessi prodotti usati per i rivestimenti ai piani superiori.

L'Assistenza Tecnica Mapei perciò ha consigliato, in questo caso particolare, di utilizzare anche prodotti diversi da quelli che compongono il ciclo applicativo classico di DECOR SYSTEM 70, ma sempre appartenenti alla Linea MAPEFLOOR.

Così è stato deciso di trattare il supporto cementizio con la finitura bicomponente MAPECOAT I600 W* – utilizzata in questo caso come primer - miscelata con acqua nel rapporto di 1:1 e stesa a rullo sulla superficie. Sul supporto ancora fresco è stato spolverato a rifiuto QUARZO 0,25*. Dopo l'indurimento è stato applicato sulla superficie MAPEFLOOR I500 W*, formulato epossidico bicomponente idrodisperso e anch'esso permeabile al vapore acqueo; il prodotto è stato steso con l'apposita spatola dentata nello spessore di 2 mm.

A questo punto è stato possibile procedere con l'applicazione di MAPEFLOOR DECOR 700*. Per ottenere anche qui l'effetto esteticamente raffinato che caratterizza tutti gli spazi dell'hotel Les Fleurs, MAPEFLOOR DECOR 700* è stato colorato, anche in questo caso, con MAPECOLOR PASTE* Rame. Per la

di colorare la miscela direttamente in cantiere in un'ampia gamma di colori consente inoltre all'artista-posatore di scegliere i colori assecondando la sua libertà creativa.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha coadiuvato i progettisti proponendo i prodotti del sistema DECOR SYSTEM 70 per realizzare circa 1000 metri quadrati di pavimenti in resina nella zona ristorante, nella hall, nei corridoi su cui si affacciano le camere degli ospiti e nello showroom Frank Muller localizzato al pianoterra dell'hotel. DECOR SYSTEM 70, che appartiene alla grande famiglia MAPEFLOOR SYSTEM, è un sistema a base di resine epossidiche esente da solvente con cui si ottengono pavimentazioni decorative con effetto spatolato o nuvolato in ambienti sottoposti a traffico medio come abitazioni, showroom, negozi ecc.

Gli ambienti oggetto di questo importante intervento, sono l'esempio della versatilità di questo innovativo sistema Mapei che può contare su prodotti specifici per soddisfare ogni esigenza sia funzionale sia estetica.

La hall. Dopo un opportuno sopralluogo in cantiere, i tecnici Mapei hanno consigliato al progettista e all'impresa esecutrice di iniziare con l'applicazione sul supporto di PRIMER SN*, un primer bicomponente a base di resine epossidiche prive di solventi che viene utilizzato per preparare il sottofondo e migliorare l'adesione dei prodotti che saranno successivamente stesi. Sulla superficie apprettata ancora fresca è stato spolverato del QUARZO 0,5*. Quest'operazione consente una perfetta adesione del rivestimento decorativo, realizzato mediante l'applicazione di due mani di MAPEFLOOR DECOR 700*, una pasta epossidica bicomponente idrodispersa priva di solvente. MAPEFLOOR DECOR 700*, fornito in un colore neutro, è stato colorato direttamente in cantiere con MAPECOLOR PASTE*, colorante in pasta concentrato, scelto, per questo ambiente, nella tinta Rame. Infine, per conferire alla superficie profondità e brillantezza è stato utilizzato MAPEFLOOR I300 SL TRP*, un formulato epossidico bicomponente, privo di solventi, particolar-



finitura della superficie, infine, sul pavimento del ristorante è stato utilizzato MAPEFLOOR I300 SL TRP*.

l'corridoi delle stanze. L'hotel si sviluppa su sei piani e i progettisti hanno deciso di utilizzare anche per i corridoi su cui si affacciano le camere degli ospiti le pavimentazioni in resina. Seguendo la procedura del sistema DECOR SYSTEM 70, sul supporto perfettamente pulito è stato applicato uno strato di PRIMER SN* e sulla superficie ancora fresca è stato spolverato a rifiuto il QUARZO 0,5*. Anche nei corridoi il pavimento è stato realizzato con l'applicazione di due mani di MAPEFLOOR DECOR 700* nello spessore medio di 3 mm.

Per questa zona il progettista ha scelto di inserire delle venature dorate sul colore rame del fondo: per otte-

nere questo effetto decorativo sono state combinate le tinte Rame e Gold di MAPECOLOR PASTE*. Per la finitura è stato applicato il formulato MAPEFLOOR I300 SL TRP*.

Lo showroom. Per i pavimenti dello showroom Frank Muller si è proceduto prima con la stesura di PRIMER SN* e poi con l'applicazione di due mani di MAPEFLOOR DECOR 700* (spessore medio 3 mm) colorato con MAPECOLOR PASTE* Gold. Per la finitura anche qui si è usato MAPEFLOOR I300 SL TRP*.

Colore anche alle pareti

l'corridoi. Per decorare le pareti dei corridoi delle scale, dopo aver trattato le superfici con il primer isolante SILANCOLOR PRIMER*, è stato applica-

to SILANCOLOR TONACHINO*. Questo rivestimento in pasta a base di resina siliconica permette al supporto sottostante un'elevata traspirabilità, omogeneità nella tinta e un'elevata idrorepellenza, oltre alla garanzia di una lunga durata e protezione nel tempo. SILANCOLOR TONACHINO*, disponi-

Foto 3.

Il pavimento della hall è stato realizzato con il sistema per pavimentazioni decorative Decor System 70.

Foto 4.

Nella hall, con il sistema Decor System 70, si è ottenuto un pavimento decorativo in continuo senza giunti sulla superficie.

Foto 5 e 6.

I bagni delle camere sono decorati da mosaici stuccati con Ultracolor Plus.





Foto 7.
Anche il pavimento del ristorante è stato realizzato con Mapefloor Decor 700. L'effetto cromatico è stato ottenuto con l'aggiunta di Mapefloor Paste nel colore Rame. Colore anche alle pareti con motivi a fiori per i mosaici, stuccati con Ultracolor Plus.

bile in un'ampia cartella colori, per questo intervento è stato scelto nella tonalità marrone.

La facciata esterna. L'esterno dell'albergo è caratterizzato da superfici a nastro poste sugli angoli dell'edificio e decorate da grandi fiori realizzati a mosaico. Per la stuccatura delle fughe è stata utilizzata la malta epossidica bicomponente antiacida KERAPOXY*.

Il ristorante e i bagni delle camere. Anche l'interno è caratterizzato da decorazio-

ni floreali in mosaico a parete che sono state realizzate nella zona ristorante, nei bagni delle camere e nella hall. In tutti questi ambienti, la stuccatura delle fughe è stata effettuata con ULTRACOLOR PLUS*. Questo prodotto è una malta ad alte prestazioni grazie alle tecnologie DropEffect® e BioBlock® che assicurano nel tempo un'alta idrorepellenza e l'assenza di muffe. Anche le scale che portano al ristorante nel seminterrato sono state caratterizzate con colori e decori, utilizzando le stesse soluzioni, tecniche e decorative, impiegate per gli altri ambienti dell'hotel. Le alzate dei gradini sono infatti rivestite in mosaico, con lo stesso motivo floreale che appare sulle pareti della hall, mentre le pedate sono state realizzate utilizzando anche qui il sistema in resina DECOR SYSTEM 70 con finitura color oro.

SCHEDA TECNICA

Hotel Les Fleurs, Sofia (Bulgaria)

Intervento: realizzazione di pavimenti decorativi in resina nella hall, nel ristorante, nello showroom Frank Muller, nei corridoi delle scale; finitura decorativa delle pareti dei corridoi nelle scale; stuccatura delle fughe dei mosaici sulla facciata esterna e negli ambienti interni

Anno di intervento: 2007

Progettista: Studio Lucchese (Italia) con supporto dello Studio Architettura A3-Sofia (Bulgaria); Internal Design-Federica Fazola e Andrea Laserpe (Italia)

Impresa di posa: Vissa (Italia) per la posa dei pavimenti; Rain Color (Italia) per la posa dei rivestimenti

Rivenditore Mapei: Nido, Vissa e Rain Color

Coordinamento Mapei: Marco Pagliani e Piercarlo Rocca, Mapei SpA

***Prodotti Mapei:** i prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per pavimenti", "Prodotti per finiture" e "Prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono contenute nel DVD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com.

Gli adesivi e le finiture Mapei sono conformi alle norme EN 12004, EN 12002 ed EN 13888.

Kerapoxy (RG): malta epossidica bicomponente antiacida, disponibile in 26 colori per fughe di almeno 3 mm. Utilizzabile anche come adesivo.

Mapecoat 1600 W: finitura trasparente epossidica bicomponente in dispersione acquosa.

Mapefloor Decor 700: pasta epossidica

bicomponente idrodispersa, priva di solventi, per la realizzazione di pavimenti con effetto spatolato o nuvolato.

Mapecolor Paste: sistema per la colorazione dei prodotti Mapefloor.

Mapefloor 1300 SL TRP: rivestimento epossidico bicomponente, trasparente, a basso ingiallimento, da utilizzare come finitura su sistemi resinosi epossidici nello spessore di 1 mm.

Mapefloor 1500 W: formulato epossidico bicomponente idrodisperso multiuso e permeabile al vapore per pavimentazioni industriali di colore neutro.

Primer SN: primer epossidico bicomponente fillerizzato senza solventi.

Quarzo 0,25 - 0,5: quarzo sferico grigio di

origine alluvionale per sistemi Mapefloor e Triblock P.

Silancolor Primer: primer isolante a base di resina silicatica in dispersione acquosa.

Silancolor Tonachino: rivestimento in pasta a base di resina silicatica in dispersione acquosa, per esterni, applicabile a spatola ad alta traspirabilità e idrorepellenza.

Ultracolor Plus (CG2): malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.





Shopping in centro

Nel rinnovato centro storico di Valenciennes posati 1.500 metri quadri di parquet nel nuovo centro commerciale

Valenciennes è una città del Nord della Francia, ubicata nella regione del Nord-Pas de Calais, sul fiume Schelda e non lontano dal confine con il Belgio.

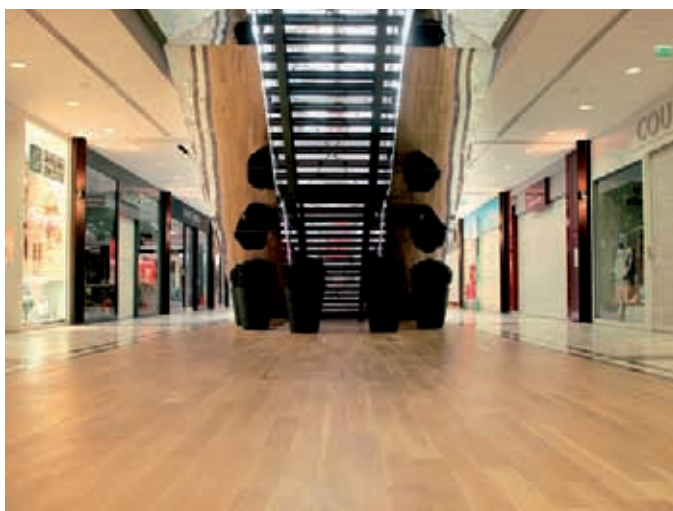
Già nota per la produzione di pizzi fin dal XV secolo, a partire dall'Ottocento divenne uno dei principali centri metallurgici della Francia. La cittadina è tuttora un grande centro industriale, sede di fabbriche automobilistiche, meccaniche, farmaceutiche, chimiche e di materiale ferroviario. Anche se gravemente danneggiata durante i due conflitti mondiali, Valenciennes ha conservato numerosi edifici di pregio.

Agli inizi del 2000 la municipalità ha deciso di intraprendere un programma di rinnovamento urbano di ampio respiro per offrire ai propri cittadini un centro città piacevole, animato e sicuro.

Sono partiti così cinque grandi cantieri di riqualificazione del tessuto urbanistico che hanno trasformato la città: la creazione di una moderna tranvia, la risistemazione dei viali cittadini, il rinnovamento delle reti urbane, le nuove facciate del centro storico e, infine, l'opera di sistemazione multifunzionale del centro denominata "Cœur de Ville".

Quest'ultimo progetto aveva l'obiettivo di creare nella centrale Place d'Armes, a fianco del municipio, un autentico quartiere composto da 140 abitazioni, 1.800 metri quadrati circa di uffici, un parcheggio da 600 posti auto e un centro commerciale. L'operazione è stata pianificata per rendere a Valenciennes il suo vecchio status di città dinamica e di centro mercantile che l'aveva resa famosa in tutto la Francia del nord.

Il Centre Place d'Armes, servito anche da una fermata della moderna tranvia che collega i diversi quartieri di Valenciennes, è stato aperto al pubblico nella primavera del 2006.





1



2

Primo: preparare il supporto

Il centro commerciale all'interno del Centre Place d'Armes si estende su 16.000 metri quadrati divisi su due piani e ospita circa sessanta punti vendita oltre a un ipermercato. I progettisti hanno scelto di rivestire i pavimenti dei corridoi della galleria su cui si affacciano i negozi al primo piano completamente con parquet, mentre, al pianoterra, hanno preferito affiancare il rivestimento in legno con lastre di marmo. Prima di procedere all'incollaggio del parquet, l'impresa di posa si è assicurata che il supporto fosse perfettamente planare, pulito, solido, stabile, senza alcun tipo di fessurazione e asciutto. Infatti, immediatamente prima della posa dei listoni in legno è sempre necessario rilevare l'umidità del sottofondo. Va ricordato che un massetto cementizio, realizzato in condizioni ambientali normali, come in questo caso, è da considerarsi adatto alla posa quando il suo contenuto di acqua in peso è al di sotto del 2%. Per quanto riguarda questo specifico intervento gli addetti, dopo avere utilizzato l'igrometro a carburo - unico strumento valido per misurare il grado di umidità residua presente nel massetto - avevano rilevato che il supporto presentava un'umidità superiore al 3%. Per risolvere il problema, il responsabile del cantiere si è rivolto all'Assistenza Tecnica Mapei così da trovare la soluzione migliore, considerati anche i tempi ristretti per la consegna del lavoro. Il consiglio è stato quello di applicare un impermeabilizzante per evitare la risalita di umidità residua in eccesso e il prodotto consigliato è stato PRIMER MF*, un appretto a base di resine epossidiche, bicomponente, con bassa viscosità e a elevato potere penetrante. Il prodotto, inoltre, non contiene solventi e perciò non è infiammabile. Il primer è stato applicato sul supporto asciutto e pulito con



4

un rullo, in mani successive fino alla saturazione della superficie, così da ottenere una perfetta barriera contro l'umidità residua.

Secondo: incollare il parquet

Dopo circa 24 ore dall'applicazione di PRIMER MF* si è proceduto alla posa del parquet in legno di quercia verniciato (spessore 14 mm). L'adesivo consigliato e scelto è stato ULTRABOND P902 2K*. Si tratta di un adesivo epossipoliuretano a due componenti utilizzato per incollare qualsiasi tipo di parquet - sia per formato che per specie lignea - su massetti cementizi, vecchi pavimenti in legno, ceramica, marmo,



5



3

Foto 1 e 5.
Al piano superiore la luce naturale e l'illuminazione artificiale mettono in risalto il pavimento della galleria.

Foto 2 e 3.
Al piano terra la "fredezza" del marmo si abbina al "calore" del parquet creando effetti prospettici di grande effetto.

Foto 4.
Applicazione dello strato di colla sul supporto: il posatore deve lasciare lungo il perimetro della pavimentazione un giunto di dilatazione di circa 1 cm per consentire al legno di assestarsi.

ecc. L'adesivo è disponibile nei colori marrone e beige; quest'ultimo colore è stato quello utilizzato per questo intervento. Dopo aver accuratamente miscelato i due componenti tra di loro, i posatori hanno applicato ULTRABOND P902 2K* sulla superficie con una spatola dentata Mapei per parquet e hanno poi iniziato a incollare i listoni in legno. Il tempo aperto dell'adesivo è di circa un'ora in condizioni normali di temperatura (+23°C). Una precauzione da ricordare: durante la posa di parquet verniciati, bisogna evitare che l'adesivo rifluisca negli incastri dei listelli in legno e che ne sporchi la superficie. Nel caso di parquet prefiniti che sono stati

posati con adesivi poliuretanic (mono o bicomponenti), eventuali sbavature possono essere eliminate utilizzando il pulitore specifico di Mapei CLEANER L*; il prodotto è efficace su colle ancora fresche.

La zona di posa è stata aperta al passaggio in tempi rapidi, anche perché questo prodotto garantisce la pedonabilità dopo circa 24 ore. Al termine dei lavori i visitatori hanno avuto a disposizione uno spazio commerciale luminoso e dall'aspetto "caldo" grazie ai pavimenti rivestiti in legno. Un ambiente perfettamente in tono con il programma "Cœur de Ville" intrapreso dalla città di Valenciennes.

***Prodotti Mapei:** i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno". Le relative schede tecniche sono contenute nel DVD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com.

Cleaner L: pulitore per parquet prefiniti.

Primer MF: appretto epossidico bicomponente esente da solventi da utilizzare come promotore di adesione dei prodotti della linea Mapeifloor e per consolidare ed impermeabilizzare supporti cementizi.

Ultrabond P902 2K: adesivo epossipoliuretano bicomponente per pavimenti in legno di qualunque formato e specie.



SCHEDA TECNICA

Galerie Marchande - Centro Commerciale Place d'Armes, Valenciennes (Francia)

Intervento: preparazione del sottofondo e posa del parquet in interni

Anno di intervento: 2005

Committente: SCI Valenciennes Cœur de Ville

Progettista e direttore lavori: Studio Alluin et Mauduit

Impresa: Rabot Dutilleul

Impresa di posa: Parqueterie de la Lys

Coordinamento Mapei: Vincent Lecomte, Mapei France

PRODOTTI IN EVIDENZA

Eco Prim[®] PU 1K

PRIMER POLIURETANICO MONOCOMPONENTE IGROINDURENTE.

ESENTE DA SOLVENTI, A BASSISSIMA EMISSIONE DI SOSTANZE VOLATILI.

- ✓ Per il consolidamento e l'impermeabilizzazione di massetti cementizi
- ✓ Grazie alla sua proprietà impermeabilizzante evita la risalita di umidità residua in eccesso presente nei massetti prima della posa del parquet
- ✓ Pratico, applicabile facilmente a rullo o a pennello
- ✓ Fluido, ottima capacità di penetrazione
- ✓ Ipoallergenico
- ✓ A basso impatto ambientale
- ✓ Conveniente



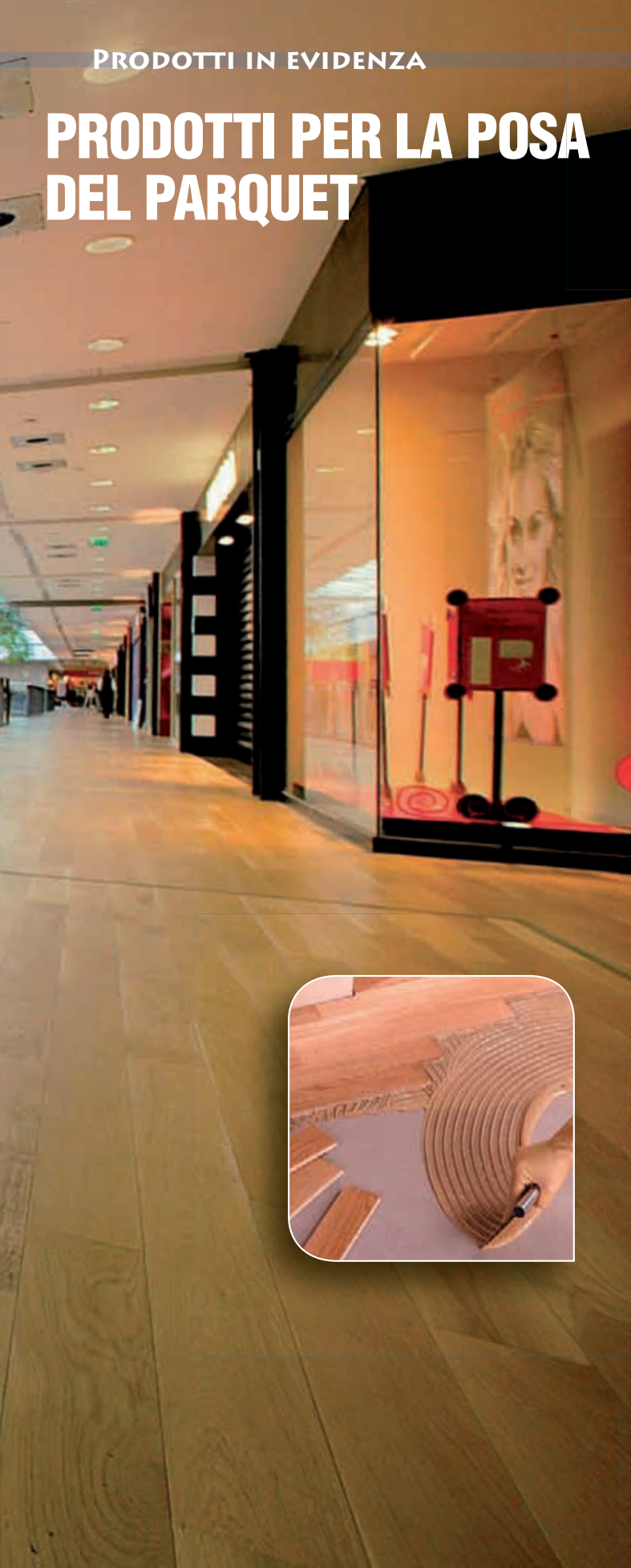
GEV
EMICODE



www.mapei.com
MAPEI[®]

ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

PRODOTTI PER LA POSA DEL PARQUET



Ultrabond Eco P992 1K

Adesivo monocomponente poliuretano che migliora la qualità del lavoro, tutela la salute, la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente

- ✓ Pratico e veloce
- ✓ Universale
- ✓ Conveniente
- ✓ Riduce la fatica
- ✓ Performante
- ✓ Inodore, ipoallergenico
- ✓ A basso impatto ambientale e sicuro
- ✓ Senza etichettatura di pericolosità



Ultrabond P902 2K

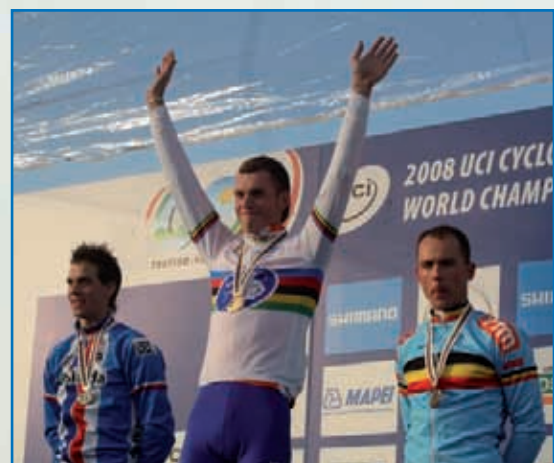
Adesivo epossipoliuretano bicomponente per pavimenti in legno

- ✓ Facile e veloce miscelazione
- ✓ Nuova confezione in kit ancora più pratica nell'utilizzo e nel trasporto
- ✓ Grande resa
- ✓ Maggiori prestazioni finali





TREVISO 2008 Campionati del Mondo di Ciclocross



**Mapei Top Sponsor
delle gare iridate
di Ciclocross che
si sono svolte al
Lago Le Bandie di
Spresiano (Treviso)
il 26 e 27 gennaio**

Un bellissimo fine settimana di sport e di sole che ha visto affluire da tutte le parti del mondo festosi e coloratissimi appassionati, in un luogo straordinario voluto per lo sport, il benessere e il tempo libero.

È questa la sintesi dei Campionati del Mondo di Ciclocross che si sono svolti al Lago Le Bandie di Spresiano (Treviso), il 26 e 27 gennaio scorso.

Si tratta di un complesso sviluppatosi all'interno di una superficie di 90 ettari, oggetto di una vasta operazione di recupero ambientale (precedentemente l'area era destinata all'estrazione di materiali inerti) che è stato premiato con un prestigioso riconoscimento da parte della Comunità Europea.

I Campionati del Mondo di Ciclocross sono stati un evento importante che ha visto tra i protagonisti anche Mapei, Top Sponsor di questa manifestazione dedicata a una disciplina tra le più impegnative. Uno spettacolo veloce e intenso, un concentrato di fatica estrema in uno spazio temporale brevissimo che non può non affascinare il pubblico che vi assiste. È stato un evento mediatico che Mapei ha saputo sfruttare al meglio, contando anche sul fatto che le gare sono state seguite da milioni di telespettatori in tutto il mondo (15 Paesi collegati, circa otto ore di diretta prodotte dalla Rai con 25 telecamere). Lo sport, e il ciclismo in particolare, è nel DNA di Mapei; nella storia del ciclismo italiano e mondiale i successi della squadra professionistica patrocinata dall'Azienda nel decennio 1993-2002 restano memorabili.

Ma non è per soli motivi di comunicazione e immagine che Mapei ha voluto contribuire concretamente alla realizzazione di questa manifestazione sportiva che rimarrà per molti anni scritta nella storia del ciclismo.

I valori dello sport sono quelli che hanno sempre ispirato tutta l'Azienda e, a dimostrazione che sport e bici non sono solo una bella metafora, va sottolineato come siano numerosissimi

me le persone dell'Azienda che, patron Squinzi in testa, si tengono in forma pedalando nel tempo libero.

Tra i quasi cinquantamila spettatori in due giorni, che rappresentano lo straordinario bilancio dei Campionati del Mondo di Ciclocross, circa 200 sono stati gli ospiti invitati da Mapei e accolti in un'area riservata all'interno del circuito. È stato un successo organizzativo che conferma la crescente popolarità del ciclocross nel nostro Paese, ma anche l'imponente sforzo compiuto dagli organizzatori trevigiani, capeggiati da Remo Mosole, per allestire una manifestazione di assoluta eccellenza che ha entusiasmato i tifosi provenienti da tutta Europa (Belgio e Olanda, in particolar modo) e coinvolto anche coloro che, solo nell'occasione, hanno avuto l'opportunità di apprezzare questa splendida disciplina.

La gara-clou, quella degli Elite che ha concluso la giornata domenicale, è stata uno straordinario concentrato di emozioni ed ha consacrato l'olandese Lars Boom come il vero astro nascente di questa disciplina. Un podio regale (argento al ceco Zdenek Stybar, mentre la medaglia di bronzo è del belga Sven Nys) ha coronato una gara mozzafiato che fino all'ultimo giro ha avuto una dozzina di atleti in corsa per la vittoria. Tra questi anche l'azzurro Marco Aurelio Fontana, autore di una eccellente prestazione che gli ha fruttato la sesta posizione. Ed un bravo merita anche Enrico Franzoi, il quale nonostante l'infortunio ha lottato come un leone ottenendo un ottimo tredicesimo posto.

I quattro titoli in palio sono andati a quattro Paesi diversi: oltre all'oro dell'Olanda tra gli Elite (che spezza così sette anni di monopolio belga), sono andati sul gradino più alto del podio la Germania (Hanka Kupfernagel ha vinto a Treviso il suo quarto titolo nelle Donne), la Francia (con Arnaud Jouffroy tra gli Junior) e il Belgio (grazie a Niels Albert, nuovo campione degli Under



Qui a lato.
Il podio della categoria
Elite: al centro il vincitore,
l'olandese Lars Boom,
tra il ceco Zdenek Stybar,
secondo classificato
(a sinistra nella foto)
e il belga Sven Nys,
medaglia di bronzo.




23). Positivo anche il bilancio dell'Italia che porta a casa anche il bronzo di Cristian Cominelli (Under 23) e il quarto posto di Elia Silvestri (Junior).

Unanimi i consensi e i riconoscimenti del successo organizzativo del mondiale trevigiano anche da parte del Presidente UCI Pat McQuaid e delle numerose autorità presenti (tra le quali il Governatore della Regione Veneto Giancarlo Galan, il Vice Governatore Luca Zaia, il Presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro e il Presidente del CONI Gianni Petrucci).

La giornata finale è stata impreziosita dalla consegna della stella d'oro al merito sportivo a Remo Mosole - al quale Mapei è legata da un rapporto di lunga data - e dalla spettacolare sfilata di circa 120 campioni del ciclismo di ieri e di oggi, che ha commosso ed entusiasmato le migliaia di appassionati accorsi al Lago Le Bandie.

Per Mapei questo 2008 sarà un anno di

grande ciclismo. Oltre al mondiale che si è svolto a Treviso, l'Azienda sarà infatti Main Sponsor anche dei Campionati Mondiali su Strada che si svolgeranno a Varese dal 22 al 28 settembre prossimi. È un ritorno alla grande del nome Mapei nella gara internazionale più importante, a dimostrazione che la grande passione per questo sport è un valore che la famiglia Squinzi continua a tramandare di generazione in generazione: anche dopo i nove anni di sponsorizzazione del vittorioso team professionistico, l'Azienda ha continuato a svolgere importanti attività con la creazione di un polo tecnico-scientifico e la sponsorizzazione di squadre dilettanti. I Mondiali di Ciclocross che si sono da poco conclusi e quelli su strada che si svolgeranno a Varese, rappresentano il ritorno a tutti gli effetti nel settore agonistico, in uno scenario che perfettamente coincide con la realtà del successo internazionale di Mapei. 



IL GRANDE ANNO DELLO SCI AZZURRO



C'è anche Mapei Sport dietro i successi dello sci italiano di questa stagione. Il nostro Centro Ricerche per lo Sport è, dal 2003, al servizio delle Squadre Nazionali Italiane di Sci Alpino

di Ermanno Rampinini, Mapei Sport

La stagione agonistica 2007-2008 ha segnato sicuramente una ripresa di competitività delle nostre Squadre Nazionali di Sci alpino, in particolare del settore femminile. Questi risultati non sono frutto della casualità, bensì di un impegnativo lavoro di riorganizzazione dell'attività della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), che ha ricevuto un ulteriore impulso dalla nomina del dottor Giovanni Morzenti alla presidenza. Mapei Sport, il nostro centro ricerche per lo sport che ha sede a Castellanza, assiste dal 2003 le Squadre Nazionali FISI di Sci Alpino, maschili e femminili, fornendo assistenza nell'ambito della valutazione funzionale degli atleti, al fine soprattutto di monitorare gli effetti della preparazione fisica pre-agonistica e di individuare metodologie di allenamento sempre più efficaci per gli atleti delle nostre Nazionali. Anche quest'anno la preparazione atletica dei nostri migliori 20 sciatori (tra i quali Peter Fill, Manfred Moelgg e Max Blardone) e delle nostre 20 migliori sciatrici (tra le quali Denise Karbon, Chiara Costazza ed Elena Fanchini) è stata impostata basandosi sui risultati dei test effettuati in maggio presso Mapei Sport. Successivamente, per rifinire la preparazione, è stata effettuata una sessione di test di controllo in settembre, seguita da un'ultima sessione per ottimizzare la fase conclusiva della stagione in vista delle finali programmate a Bormio per metà marzo.

Lo sciatore moderno deve possedere buone capacità aerobiche (resistenza), buone capacità anaerobiche (potenza), ottimi livelli di forza e un buon bilanciamento muscolare. Lo sci alpino risulta quindi uno sport complesso, in cui le qualità tecniche e le diverse qualità atletiche contribuiscono in maniera sinergica e parimenti importante alla prestazione. La batteria di valutazioni alla quale vengono sottoposti i nostri



Denise Karbon

atleti Nazionali presso Mapei Sport è composta da alcune prove che consentono di misurare tutte le componenti fisiche alle quali abbiamo accennato.

Test e allenamenti su misura

Si inizia con la misura dell'indice di grasso corporeo, tramite sistema plicometrico (che si basa sulla misura dello spessore di grasso sottocutaneo) e impedenziometrico: si tratta in pratica degli stessi test ai quali viene sottoposta preliminarmente ogni persona che si rivolga a Mapei Sport per richiedere una valutazione del suo stato

nutrizionale ed un'eventuale dieta. Successivamente, gli sciatori vengono sottoposti ad un test incrementale al cicloergometro per la determinazione del massimo consumo di ossigeno, in altre parole per valutare la "cilindrata del motore" da un punto di vista cardiocircolatorio. Lo stesso test serve anche per avere precise indicazioni sui ritmi di frequenza cardiaca da utilizzare nell'allenamento della resistenza. Le qualità di forza e bilanciamento muscolare vengono analizzate attraverso due differenti prove: il test di salto verticale e il test di forza massima eccentrica alla



Chiara Costazza



Manfred Moelgg

pressa.

Con il primo vengono valutate le qualità di forza esplosiva degli arti inferiori e grazie all'utilizzo di una speciale pedana dinamometrica (Kistler®) è possibile misurare anche il bilanciamento della spinta durante salti bipodalici. Tuttavia quando si scia, in particolare durante le fasi di curva, gran parte della forza sviluppata dallo sciatore viene prodotta in regime eccentrico (particolare modalità di contrazione nella quale le fibre muscolari si contraggono, mentre i capi articolari vengono forzatamente allontanati, come quando si ammortiz-


za dopo aver saltato verso il basso da un gradino).

Per poter effettuare questa specifica valutazione, è stata appositamente sviluppata una speciale pressa motorizzata, che consente di rilevare la forza eccentrica degli arti inferiori in movimenti detti "a catena cinetica chiusa": si tratta di un progetto ideato dal professor Piero Mogroni del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), completato e perfezionato da Mapei Sport, del quale il professor Mogroni – brillantissimo allievo di Rodolfo Margaria e fisiologo di riferimento per gran parte del nostro sport nazionale – è stato geniale consulente e referente scientifico, oltre che grande e sincero amico, fino agli ultimi giorni della sua vita (8 febbraio 2008). Grazie allo sviluppo di questa particolare pressa, è stato possibile verificare che gli sciatori possiedono eccellenti qualità di forza eccentrica, basti pensare che gli atleti maschi della nazionale sono in grado di sviluppare una forza superiore a 600 kg... con

una sola gamba! (... e qualcuno è arrivato a ben 800 kg per gamba!). Infine, gli atleti vengono sottoposti a un test ad alta intensità (High-intensity Test, HT), della durata di 60 secondi, che si effettua su cicloergometro, pedalando a una potenza corrispondente al 120% di quella sviluppata nel test di massimo consumo di ossigeno.

Questo test è stato concepito per valutare la capacità dell'atleta di sopportare uno sforzo molto intenso, se pure non massimale: situazione per alcuni aspetti simile a quella in cui si viene a trova-

re durante la gara. In questa prova, i parametri ai quali si fa riferimento per determinare lo stato di forma sono il consumo di ossigeno nel minuto di lavoro e alcuni parametri ematici che, oltre al lattato accumulato, prevedono la valutazione del pH del sangue e dei bicarbonati circolanti (misure, queste ultime, che al di fuori degli ambiti strettamente di ricerca vengono usate in Italia come parametri di valutazione di routine nelle prove da sforzo solo dal nostro laboratorio).

Nella programmazione degli allenamenti e nella strutturazione dei test di valutazione sono stati fatti importanti passi avanti: in più occasioni la Presidenza della FISL ha sottolineato l'importanza dell'impegno di Mapei al fianco delle nostre Squadre Nazionali di Sci Alpino. Un riconoscimento che ci inorgoglisce e ci sprona a fare sempre meglio per le nostre Nazionali. 

Le foto sono state gentilmente fornite dalla Federazione Italiana Sport Invernali.

DESIGNDOLLS per l'Unicef

Il 6 dicembre dello scorso anno alla vigilia di Sant'Ambrogio, festa del patrono della città, è stato inaugurato a Milano, in Triennale, il Museo del Design e per l'occasione - insieme ad altre opere - sono state esposte le 73 bambole realizzate per "Designdolls-il design italiano per l'Unicef".

Breve premessa: la pigotta è una bambola realizzata da volontari in tutto il mondo e che, in occasione delle feste natalizie, viene venduta per raccogliere fondi destinati ai tanti progetti per l'infanzia che Unicef ha nel mondo. Nel 2007 Ermanna Vezzoli, presidente di Unicef Bergamo, ha avuto un'idea semplice ma geniale: reinterpretare la pigotta in plexiglass e farla "vestire" da designer di fama nazionale e internazionale. In breve l'iniziativa si è concretizzata in una sagoma in plexiglass che rappresenta un bambino e una bambina, alta 40 centimetri, personalizzata secondo l'intima visione dell'infanzia e della solidarietà di ogni designer. L'esposizione delle designdolls - che si è svolta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia e del Comune di Milano, della Provincia e del Comune di Bergamo e del Politecnico di Milano - si è conclusa il 18 dicembre quando si è tenuta un'asta di beneficenza con la collaborazione di Sotheby's, una tra le più prestigiose e conosciute case d'asta nel mondo. Tutto il ricavato è stato devoluto a Unicef per sostenere la campagna "Uniti per i Bambini, Uniti contro l'Aids". In questa occasione è stato anche presentato un bel catalogo con tutte le foto delle opere realizzate.

Anche Mapei ha contribuito a questa iniziativa, coinvolgendo alcuni amici architetti e designer con i quali abitualmente collabora. E, infatti, Diego Grandi, Francesco Lucchese Paolo Luccheta, Simone Micheli e Paola Navone hanno accolto con entusiasmo l'invito e hanno, a loro modo, creativamente "vestito" la pigotta.

Tra questi, l'architetto Diego Grandi ha presentato la propria "doll" avvalendosi concretamente dell'aiuto dell'Assistenza Tecnica Mapei. Nel laboratorio R&D Mapei inizialmente la sagoma in plexiglass è stata incisa con microfresse di precisione, grazie all'utilizzo della robotica computerizzata in grado di realizzare le venature previste dal progetto di Grandi.

Una particolare sigillatura è stata poi utilizzata per il riempimento del solco lasciato sulla sagoma in plexiglass: scopo del progettista era quello di realizzare un reticolo di venature con una purezza e una lucentezza in grado di integrarsi con la trasparenza dell'opera.

Per il riempimento delle venature, Mapei ha messo a punto un prodotto a base di resina epossidica superfluida caratterizzata da un'elevatissima adesione anche su un supporto difficile come il plexiglass.

Una bambolina da non lasciarsi scappare... il risultato finale è stato infatti così sorprendente, che l'opera di Grandi è stata acquistata proprio da Mapei.





Beethoven a Milano



Grande musica al Teatro degli Arcimboldi di Milano. Dal 4 all'8 marzo l'Orchestra Symphonica Toscanini, con la direzione del Maestro Lorin Maazel, ha eseguito le nove sinfonie di Ludwig Van Beethoven.

Un vero e proprio evento musicale di altissimo livello che ha visto, ancora una volta, Mapei protagonista nella sua doppia veste di main sponsor dei concerti e di partner ufficiale della Symphonica Toscanini Foundation.

Dopo il trionfale successo di Roma nella primavera del 2007, Maazel è tornato a Milano per proporre l'esecuzione integrale delle nove sinfonie, capolavoro indiscusso della storia della musica. Si è trattato del debutto della Symphonica Toscanini al Teatro degli Arcimboldi e la scelta è caduta sull'integrale beethoveniana anche con l'intento di rinnovare il percorso

ciclico compiuto da Arturo Toscanini, di cui l'orchestra porta il nome.

È stata un'intensa maratona di capolavori sinfonici che, per una settimana, ha arricchito culturalmente la città.

Si è cominciato martedì 4 marzo con l'esecuzione della Prima e della Terza sinfonia e, in un crescendo di emozioni sempre più intense, sabato 8 marzo la manifestazione si è conclusa, "in gioia", con una delle opere più note della musica classica, la Nona sinfonia in Re minore, Op. 125.

Un evento atteso dagli amatori della musica e che ha visto la partecipazione di un pubblico eterogeneo, a dimostrazione di come la grande Arte appassioni davvero tutti. È stata, infatti, un'occasione culturale di elevatissimo pregio che ha offerto un'opportunità sia per il piacere dell'ascolto, sia per l'approfondimento della conoscenza

di questi capolavori nel loro contesto più compiuto.

Della Nona sinfonia Richard Wagner disse che "redime la musica per la sua più intima virtù e porta verso l'arte universale dell'avvenire". Una continua tensione verso il superamento e il miglioramento: è questo, in sintesi, l'insegnamento di Beethoven.

Nel suo ambito di competenza, sono gli stessi principi che ispirano l'agire di Mapei e permettono all'Azienda di continuare a espandersi con successo nel mondo.

Non è dunque per caso e invano che proprio a Milano, la città dallo spirito internazionale che ha visto nascere l'Azienda, Lorin Maazel e l'Orchestra Symphonica Toscanini abbiano interpretato con riconosciuta bravura, la musica sublime del grande compositore tedesco.





MAPEI DAY 2008

13 luglio 2008
Bormio
Passo dello Stelvio



PROGRAMMA

- Ore 8.45 Mezza maratona (solo per tesserati Fidal o Enti di propaganda)
- Ore 9.15 Gara ciclistica agonistica Re Stelvio-Mapei - XXIV EDIZIONE (riservata ai tesserati UDACE ed Enti Consulta) Partenza categorie femminili
- Ore 9.30 Gara ciclistica agonistica Re Stelvio-Mapei - XXIV EDIZIONE (riservata ai tesserati UDACE ed Enti Consulta) Partenza categorie maschili
Cicloraduno Mapei (aperto a tesserati e non tesserati, in compagnia di ex-atleti Mapei e altri personaggi dello sport)
- Ore 9.40 Podistica aperta a tutti
- Ore 14.00 Orario limite di arrivo per tutti
- Ore 16.00 Premiazioni in Piazza Kuerc a Bormio

Programma di allenamento gratuito per podisti e ciclisti sul sito www.mapeisport.it

PERCORSO

21,097 Km - da BORMIO (m 1225 s.l.m.) al PASSO DELLO STELVIO (m 2758 s.l.m.)
Dislivello totale 1533 m.

Partenza da via al Forte (Bormio centro)

Rientro con bus navetta dal Passo dello Stelvio a Bormio a partire dalle ore 14.00.



Con il patrocinio
del Comune di Bormio



Con il patrocinio
della Provincia di Sondrio

ISCRIZIONI

dal 21 aprile al 7 luglio sul sito: www.winningtime.it
oppure presso: Sede dell'Unione Sportiva Bormiese
via Manzoni - Bormio.

Numero massimo di iscrizioni: 3.000

Quota di partecipazione: **25 euro**, per iscrizioni dal 21 aprile al 15 giugno
40 euro per iscrizioni dal 16 giugno al 7 luglio
comprensiva di **Maglia Mapei Day**

- Servizio trasporto indumenti al Passo Stelvio
- Rifornimenti lungo il percorso e all'arrivo
- Servizio navetta rientro da Passo Stelvio a Bormio (atleti e bici)
- Medaglia ricordo
- Foto ricordo e attestato di partecipazione disponibili e stampabili dal sito www.mapeiday.com
- Rilevamento tempo personale (Winning Time)

N.B: ISCRIZIONE GRATUITA sul sito www.mapeiday.com
per i clienti Mapei che si iscrivono con il codice cliente
e per i lettori di Realtà Mapei che si iscrivono
con il codice Realtà Mapei.

INFO PER HOTEL

Consorzio turistico Alta Valtellina

Tel. 0342 902765 - info@altavaltellina.so.it

Ufficio Informazioni Turistiche: tel. 0342 903300 - infobormio@provincia.so.it

Prezzi convenzionati con numerosi ristoranti e hotel del luogo per pranzo e pernottamento.



www.mapei.com
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA